

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015



COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI



INDICE

| | |
|------------------------------------------------|----|
| Presentazione del Sindaco | |
| Presentazione del sindaco | 1 |
| La Relazione in sintesi | |
| Introduzione e logica espositiva | 2 |
| Programmazione ed equilibri finanziari | 3 |
| Programmazione ed equilibri patrimoniali | 4 |
| Programmazione e politica d'investimento | 5 |
| Caratteristiche generali | |
| Popolazione | 6 |
| Territorio | 8 |
| Personale in servizio | 9 |
| Strutture | 12 |
| Organismi gestionali | 13 |
| Organismi di adesione | 16 |
| Strumenti di programmazione negoziata | 17 |
| Funzioni esercitate su delega | 18 |
| Economia insediata | 19 |
| Analisi delle risorse | |
| Fonti di finanziamento (bilancio corrente) | 20 |
| Fonti di finanziamento (bilancio investimenti) | 21 |
| Entrate tributarie | 22 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 27 |
| Proventi extratributari | 29 |
| Contributi e trasferimenti in c/capitale | 31 |
| Proventi e oneri di urbanizzazione | 32 |
| Accensione di prestiti | 34 |
| Riscossione di crediti e anticipazioni | 36 |
| Lettura del bilancio per programmi | |
| Quadro generale degli impieghi per programma | 37 |
| Amministrazione, gestione e controllo | 39 |
| Polizia locale | 46 |
| Istruzione pubblica | 49 |
| Cultura e beni culturali | 52 |
| Sport e ricreazione | 55 |
| Turismo | 57 |
| Viabilità e trasporti | 60 |
| Territorio e ambiente | 62 |
| Settore sociale | 65 |
| Sviluppo economico | 69 |
| Riepilogo dei programmi per finanziamento | 71 |
| Contesto generale della programmazione | |

| | |
|-------------------------------------------|----|
| Opere pubbliche in corso di realizzazione | 72 |
| Piani regionali e programmazione locale | 74 |

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

LA RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

| | | |
|---------------------------------|-----|----------------------|
| Tributi | (+) | 14.025.459,90 |
| Trasferimenti | (+) | 365.505,12 |
| Entrate extratributarie | (+) | 3.397.036,96 |
| Entr.correnti spec. per invest. | (-) | 695.024,78 |
| Entr.correnti gen. per invest. | (-) | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | 17.092.977,20 |
| Avanzo per bilancio corrente | (+) | 116.530,06 |
| Entr. C/cap per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 116.530,06 |
| Totale (destinato ai programmi) | | 17.209.507,26 |

Uscite correnti impiegate nei programmi

| | | |
|----------------------------------|-----|----------------------|
| Spese correnti | (+) | 16.226.012,19 |
| Funzionamento | | 16.226.012,19 |
| Rimborso di prestiti | (+) | 983.495,07 |
| Rimborso anticipazioni cassa | (-) | 0,00 |
| Rimborso finanziamenti a breve | (-) | 0,00 |
| Indebitamento | | 983.495,07 |
| Disavanzo applicato al bilancio | (+) | 0,00 |
| Disavanzo progressivo | | 0,00 |
| Totale (impiegato nei programmi) | | 17.209.507,26 |

Entrate investimenti destinate ai programmi

| | | |
|---------------------------------|-----|---------------------|
| Trasferimenti capitale | (+) | 6.917.466,11 |
| Entr. C/cap. per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Riscossione crediti | (-) | 0,00 |
| Entr.correnti spec. per invest. | (+) | 695.024,78 |
| Entr.correnti gen. per invest. | (+) | 0,00 |
| Avanzo per bilancio investim. | (+) | 295.000,00 |
| Risorse gratuite | | 7.907.490,89 |
| Accensione di prestiti | (+) | 0,00 |
| Prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Anticipazioni cassa | (-) | 0,00 |
| Finanziamenti a breve | (-) | 0,00 |
| Risorse onerose | | 0,00 |
| Totale (destinato ai programmi) | | 7.907.490,89 |

Uscite investimenti impiegate nei programmi

| | | |
|----------------------------------|-----|---------------------|
| Spese in conto capitale | (+) | 7.907.490,89 |
| Concessione crediti | (-) | 0,00 |
| Investimenti effettivi | | 7.907.490,89 |
| Totale (impiegato nei programmi) | | 7.907.490,89 |

Riepilogo entrate 2013

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Correnti | 17.209.507,26 |
| Investimenti | 7.907.490,89 |
| Movimenti di fondi | 0,00 |
| Entrate destinate ai programmi (+) | 25.116.998,15 |
| Servizi C/terzi | 1.925.000,00 |
| Altre entrate (+) | 1.925.000,00 |
| Totale | 27.041.998,15 |

Riepilogo uscite 2013

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Correnti | 17.209.507,26 |
| Investimenti | 7.907.490,89 |
| Movimenti di fondi | 0,00 |
| Uscite impiegate nei programmi (+) | 25.116.998,15 |
| Servizi C/terzi | 1.925.000,00 |
| Altre uscite (+) | 1.925.000,00 |
| Totale | 27.041.998,15 |

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

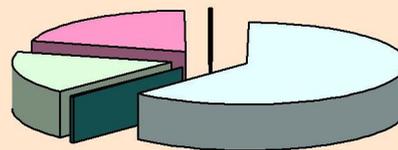
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2011

| Denominazione | Importo |
|----------------------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 171.985,83 |
| Immobilizzazioni materiali | 57.775.581,35 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 344.488,14 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 15.718.532,06 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 19.319.227,48 |
| Ratei e risconti attivi | 104.977,12 |
| Totale | 93.434.791,98 |

Composizione dell'attivo

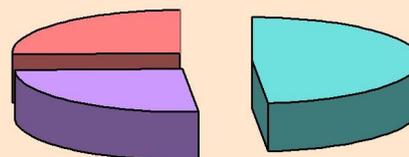


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2011

| Denominazione | Importo |
|--------------------------|----------------------|
| Patrimonio netto | 45.269.805,67 |
| Conferimenti | 24.434.014,37 |
| Debiti | 23.730.971,94 |
| Ratei e risconti passivi | 0,00 |
| Totale | 93.434.791,98 |

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

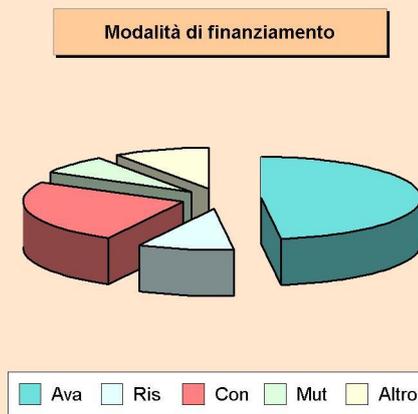
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2013

| Denominazione | Importo |
|---------------------------|---------------------|
| Avanzo di amministrazione | 3.236.000,00 |
| Risorse correnti | 655.024,78 |
| Contributi in C/capitale | 1.691.280,98 |
| Mutui passivi | 500.000,00 |
| Altre entrate | 657.694,24 |
| Totale | 6.740.000,00 |



Principali investimenti programmati per il triennio 2013-15

| Denominazione | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Riqualific parchi ed aree verdi del territorio | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 |
| Riqualificazione stabilimenti balneari comunali | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 |
| Incrocio Vie Pisani e delle Batterie: riqua e sic | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Riqua centro Ca' Savio da area PIP a Via Concordi | 0,00 | 0,00 | 450.000,00 |
| Ampliamento scuola elementare Manin a Ca' Savio | 2.850.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Riquaif Via della Fonte a Ca' Ballarin | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Manutenzione straordinaria sede Protezione Civile | 450.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Percorso ciclabile via delle Batterie e via Pisani | 0,00 | 0,00 | 2.000.000,00 |
| Ristrutturazione ex scuola Manin a Ca' Savio | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 |
| Accessi al mare Via Retrone accessibil e parcheggi | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| Manutenzione Piazza Giovanni Paolo II e aree limit | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Completa Via Ca' Savio ed incrocio con Via Fausta | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Strada collegamento tra Via Grisoleria e Via Eraclea | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Giralagune | 890.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 6.740.000,00 | 1.650.000,00 | 2.850.000,00 |

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 11.824 1.1.1

Movimento demografico

| | | | |
|----------------------|-----|--------|-------|
| Popolazione al 01-01 | (+) | 13.061 | 1.1.3 |
| Nati nell'anno | (+) | 109 | 1.1.4 |
| Deceduti nell'anno | (-) | 113 | 1.1.5 |
| Saldo naturale | | -4 | |
| Immigrati nell'anno | (+) | 354 | 1.1.6 |
| Emigrati nell'anno | (-) | 224 | 1.1.7 |
| Saldo migratorio | | 130 | |
| Popolazione al 31-12 | | 13.187 | 1.1.8 |

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

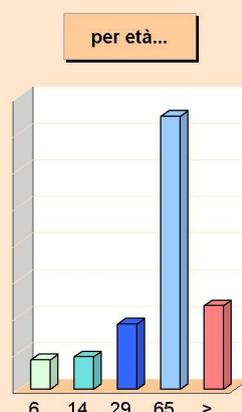
1.1

Popolazione suddivisa per sesso

| | | | |
|----------------------|-----|--------|-------|
| Maschi | (+) | 6.443 | 1.1.2 |
| Femmine | (+) | 6.744 | 1.1.2 |
| Popolazione al 31-12 | | 13.187 | |

Composizione per età

| | | | |
|---------------------------------------------|-----|--------|--------|
| Prescolare (0-6 anni) | (+) | 800 | 1.1.9 |
| Scuola dell'obbligo (7-14 anni) | (+) | 875 | 1.1.10 |
| Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) | (+) | 1.775 | 1.1.11 |
| Adulta (30-65 anni) | (+) | 7.462 | 1.1.12 |
| Senile (oltre 65 anni) | (+) | 2.275 | 1.1.13 |
| Popolazione al 31-12 | | 13.187 | |



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

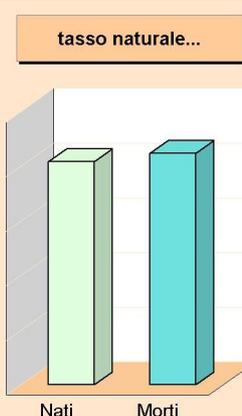
| | | |
|-----------------------|-------|-------|
| Nuclei familiari | 5.932 | 1.1.2 |
| Comunità / convivenze | 4 | 1.1.2 |

Tasso demografico

| | | | |
|-----------------------------------------|-----|------|--------|
| Tasso di natalità (per mille abitanti) | (+) | 8,17 | 1.1.14 |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 8,47 | 1.1.15 |

Popolazione insediabile

| | | |
|-------------------------------------------------|--------|--------|
| Popolazione massima insediabile (num. abitanti) | 14.000 | 1.1.16 |
| Anno finale di riferimento | 2.017 | 1.1.16 |



| Popolazione (andamento storico) | | | | | | | 1.1 |
|-----------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------|
| | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | |
| Movimento naturale | | | | | | | |
| Nati nell'anno | (+) | 117 | 115 | 127 | 110 | 109 | 1.1.4 |
| Deceduti nell'anno | (-) | 91 | 120 | 101 | 113 | 113 | 1.1.5 |
| Saldo naturale | | 26 | -5 | 26 | -3 | -4 | |
| Movimento migratorio | | | | | | | |
| Immigrati nell'anno | (+) | 508 | 685 | 352 | 385 | 354 | 1.1.6 |
| Emigrati nell'anno | (-) | 318 | 282 | 258 | 248 | 224 | 1.1.7 |
| Saldo migratorio | | 190 | 403 | 94 | 137 | 130 | |
| Tasso demografico | | | | | | | |
| Tasso di natalità (per mille abitanti) | (+) | 9,10 | 8,65 | 9,50 | 8,11 | 8,17 | 1.1.14 |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 7,10 | 9,03 | 7,50 | 8,33 | 8,47 | 1.1.15 |

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17
Media

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18
Media

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

| | | |
|------------|--------|----|
| Superficie | (Kmq.) | 45 |
|------------|--------|----|

Risorse idriche 1.2.2

| | | |
|-------|--------|---|
| Laghi | (num.) | 0 |
|-------|--------|---|

| | | |
|------------------|--------|---|
| Fiumi e torrenti | (num.) | 1 |
|------------------|--------|---|

Strade 1.2.3

| | | |
|---------|-------|---|
| Statali | (Km.) | 0 |
|---------|-------|---|

| | | |
|-------------|-------|----|
| Provinciali | (Km.) | 14 |
|-------------|-------|----|

| | | |
|----------|-------|-----|
| Comunali | (Km.) | 164 |
|----------|-------|-----|

| | | |
|----------|-------|---|
| Vicinali | (Km.) | 0 |
|----------|-------|---|

| | | |
|------------|-------|---|
| Autostrade | (Km.) | 0 |
|------------|-------|---|

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

| | | | |
|---------------------------|-------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano regolatore adottato | (S/N) | Si | (Piano di Assetto del Territorio adottato con Delib. Consiglio Comunale 50 del 09/09/2009) |
|---------------------------|-------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|----------------------------|-------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano regolatore approvato | (S/N) | Si | (Piano di Assetto del Territorio approv con Delib. Giunta Provinciale di Venezia n. 38 del 28/03/13) |
|----------------------------|-------|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | | | |
|-------------------------------------|-------|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Programma di fabbricazione | (S/N) | No | |
| Piano edilizia economica e popolare | (S/N) | Si | (Per il piano per l'edilizia economica e popolare approvato con delibera del CC n. 34 del 13.07.05) |

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

| | | | |
|-------------|-------|----|--|
| Industriali | (S/N) | No | |
|-------------|-------|----|--|

| | | | |
|-------------|-------|----|---------------------------------|
| Artigianali | (S/N) | Si | (atto n. 17 del 28 maggio 1999) |
|-------------|-------|----|---------------------------------|

| | | | |
|-------------|-------|----|--|
| Commerciali | (S/N) | No | |
|-------------|-------|----|--|

| | | | |
|-----------------|-------|----|--|
| Altri strumenti | (S/N) | No | |
|-----------------|-------|----|--|

Coerenza urbanistica 1.2.4

| | | | |
|------------------------------------|-------|----|--|
| Coerenza con strumenti urbanistici | (S/N) | Si | |
|------------------------------------|-------|----|--|

| | | | |
|---------------------------|-------|--------|--|
| Area interessata P.E.E.P. | (mq.) | 87.000 | |
|---------------------------|-------|--------|--|

| | | | |
|---------------------------|-------|-------|--|
| Area disponibile P.E.E.P. | (mq.) | 5.963 | |
|---------------------------|-------|-------|--|

| | | | |
|-------------------------|-------|--------|--|
| Area interessata P.I.P. | (mq.) | 56.000 | |
|-------------------------|-------|--------|--|

| | | | |
|-------------------------|-------|---|--|
| Area disponibile P.I.P. | (mq.) | 0 | |
|-------------------------|-------|---|--|

Considerazioni e vincoli

Il Piano degli Interventi è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 17/01/2013.

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

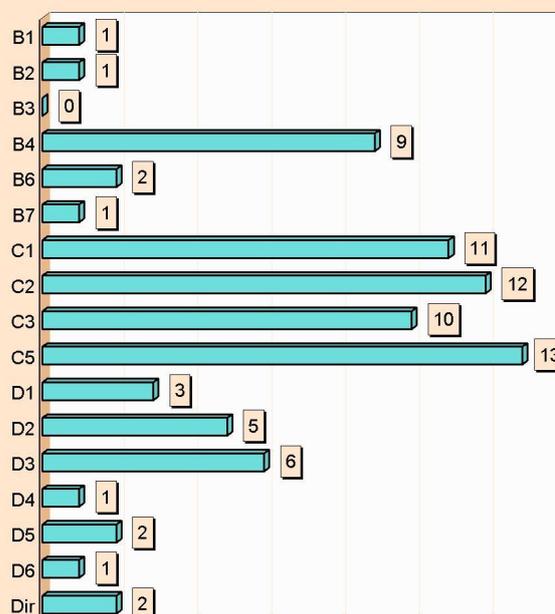


Personale complessivo

1.3.1.1

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|---------------------------|-----------------|--------------------|
| B1 | 3 | 1 |
| B2 | 1 | 1 |
| B3 | 2 | 0 |
| B4 | 9 | 9 |
| B6 | 2 | 2 |
| B7 | 1 | 1 |
| C1 | 17 | 11 |
| C2 | 12 | 12 |
| C3 | 10 | 10 |
| C5 | 13 | 13 |
| D1 | 4 | 3 |
| D2 | 5 | 5 |
| D3 | 9 | 6 |
| D4 | 1 | 1 |
| D5 | 2 | 2 |
| D6 | 1 | 1 |
| Dir | 2 | 2 |
| Personale di ruolo | 94 | 80 |
| Personale fuori ruolo | | 0 |
| Totale generale | | 80 |

Presenze



Area: Tecnica

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| Dir | 1 | 1 |
| D6 | 0 | 0 |
| D4 | 1 | 1 |
| D3 | 2 | 2 |
| C3 | 3 | 3 |
| C2 | 3 | 3 |
| C1 | 2 | 1 |
| C1 | 2 | 2 |
| B7 | 0 | 0 |

Segue

1.3.1.3

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| B4 | 0 | 0 |
| B4 | 1 | 1 |
| B2 | 1 | 1 |
| D3 | 1 | 0 |
| C3 | 2 | 2 |
| D3 | 1 | 1 |
| D1 | 1 | 0 |
| B1 | 1 | 0 |
| B3 | 1 | 0 |

Area: Economico-finanziaria

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C1 | 4 | 4 |
| C2 | 1 | 1 |
| D1 | 1 | 1 |
| D3 | 0 | 0 |

Segue 1.3.1.4

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| DIR | 1 | 1 |
| D3 | 1 | 0 |
| C3 | 1 | 1 |
| C2 | 1 | 1 |

Area: Vigilanza

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C1 | 4 | 2 |
| C2 | 3 | 3 |
| C3 | 2 | 2 |
| C5 | 4 | 4 |

Segue 1.3.1.5

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| B4 | 1 | 1 |
| D6 | 1 | 1 |
| D2 | 2 | 2 |

Area: Demografica-statistica

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| B4 | 1 | 1 |
| C1 | 1 | 1 |

Segue 1.3.1.6

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| D3 | 1 | 1 |
| C2 | 1 | 1 |

Area: Amministrativa

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| B1 | 1 | 1 |
| C1 | 1 | 1 |
| C3 | 1 | 1 |
| C5 | 3 | 3 |
| D1 | 0 | 0 |
| D2 | 2 | 2 |
| D5 | 1 | 1 |
| D5 | 1 | 1 |
| C2 | 2 | 2 |
| D3 | 1 | 1 |

Segue 1.3.1.7

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| D3 | 1 | 1 |
| B7 | 1 | 1 |
| D3 | 1 | 0 |
| D2 | 1 | 1 |
| D1 | 2 | 2 |
| B3 | 1 | 0 |
| B4 | 2 | 2 |
| B6 | 1 | 1 |
| B4 | 1 | 1 |

Area: Istruzione

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A2 | 0 | 0 |
| A3 | 0 | 0 |
| A4 | 0 | 0 |
| A5 | 0 | 0 |
| B1 | 1 | 0 |
| B2 | 0 | 0 |
| B3 | 0 | 0 |
| B4 | 3 | 3 |
| B5 | 0 | 0 |
| B6 | 1 | 1 |
| B7 | 0 | 0 |
| C1 | 3 | 0 |

Segue 1.3.1.8

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C2 | 1 | 1 |
| C3 | 1 | 1 |
| C4 | 0 | 0 |
| C5 | 1 | 1 |
| D1 | 0 | 0 |
| D2 | 0 | 0 |
| D3 | 0 | 0 |
| D4 | 0 | 0 |
| D5 | 0 | 0 |
| D6 | 0 | 0 |
| DIR | 0 | 0 |
| C5 | 5 | 5 |

Considerazioni e vincoli

Per la costruzione del bilancio di previsione 2013 l'Ufficio Personale ha verificato, come per gli altri anni, il "tetto di spesa" cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art. 1, comma 557, modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

L'Ufficio Personale assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto del patto di stabilità. Con le varie modifiche normative sono stati introdotti, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazioni coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego.

Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il riferimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per l'anno 2013, l'Ufficio Personale deve altresì verificare il rispetto del parametro in base al quale l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente consolidata, non deve essere superiore al 50%, così come previsto dal D.L. n.78/2010 art. 14 comma 9, poi modificato dall'art. 28 comma 11 L. 214/2011, e integrato dall'art. 20 comma 9 D.L. 98/2011, convertito in Legge 111/2011.

Si è poi tenuto conto del vincolo previsto dalla normativa vigente per poter procedere ad assunzioni di nuovo personale per gli Enti "virtuosi" ossia quegli enti che abbiamo rispettato il parametro preliminare sopra indicato. Si tratta della previsione dell'art. 76, comma 7, del Decreto Legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, secondo la quale gli Enti che hanno rispettato il parametro di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Gli aggregati dimostrativi della spesa certificati dall'Ufficio Personale, e allegati al bilancio di previsione per l'anno 2013, confermano la riduzione costante della spesa di personale nell'Ente nell'ottica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e mostra una diminuzione complessiva della spesa per l'anno 2013, rispetto al dato assestato 2012, pari a € 136,47.

Programmazione triennale di fabbisogno di personale:

Con atto G.C. n. 282 del 18.12.2012, si è proceduto ad approvare la programmazione triennale di fabbisogno di personale per gli anni 2013, 2014 e 2015 nel rispetto dei vigenti limiti in materia di personale.

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

| Denominazione | | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | |
|-----------------------|---------|------|------|------|------|---------|
| Asili nido | (num.) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1.3.2.1 |
| | (posti) | 35 | 35 | 35 | 35 | |
| Scuole materne | (num.) | 4 | 4 | 4 | 4 | 1.3.2.2 |
| | (posti) | 364 | 368 | 368 | 368 | |
| Scuole elementari | (num.) | 5 | 5 | 5 | 5 | 1.3.2.3 |
| | (posti) | 535 | 535 | 535 | 535 | |
| Scuole medie | (num.) | 2 | 2 | 2 | 2 | 1.3.2.4 |
| | (posti) | 290 | 290 | 290 | 290 | |
| Strutture per anziani | (num.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.2.5 |
| | (posti) | 0 | 0 | 0 | 0 | |

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

| | | | | | | |
|------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|----------|
| Rete fognaria - Bianca | (Km.) | 37 | 38 | 38 | 38 | 1.3.2.7 |
| - Nera | (Km.) | 65 | 66 | 66 | 66 | |
| - Mista | (Km.) | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Depuratore | (S/N) | Si | Si | Si | Si | 1.3.2.8 |
| Acquedotto | (Km.) | 189 | 190 | 190 | 190 | 1.3.2.9 |
| Servizio idrico integrato | (S/N) | Si | Si | Si | Si | 1.3.2.10 |
| Aree verdi, parchi, giardini | (num.) | 15 | 17 | 17 | 17 | 1.3.2.11 |
| | (hq.) | 11 | 12 | 12 | 12 | |
| Raccolta rifiuti - Civile | (q.li) | 180.000 | 180.000 | 180.000 | 180.000 | 1.3.2.14 |
| - Industriale | (q.li) | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| - Differenziata | (S/N) | Si | Si | Si | Si | |
| Discarica | (S/N) | No | No | No | No | 1.3.2.15 |

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

| | | | | | | |
|-----------------------------------|--------|-------|-------|-------|-------|----------|
| Farmacie comunali | (num.) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1.3.2.6 |
| Punti luce illuminazione pubblica | (num.) | 4.500 | 4.600 | 4.600 | 4.600 | 1.3.2.12 |
| Rete gas | (Km.) | 156 | 157 | 158 | 158 | 1.3.2.13 |
| Mezzi operativi | (num.) | 9 | 9 | 9 | 9 | 1.3.2.16 |
| Veicoli | (num.) | 29 | 29 | 29 | 29 | 1.3.2.17 |
| Centro elaborazione dati | (S/N) | Si | Si | Si | Si | 1.3.2.18 |
| Personal computer | (num.) | 82 | 85 | 85 | 85 | 1.3.2.19 |

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

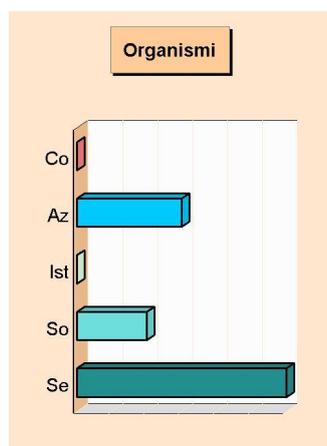
Altre strutture, considerazioni e vincoli
nessuna

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

| Tipologia | | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | |
|------------------------|--------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------|
| ConSORZI | (num.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.3.1 |
| Aziende | (num.) | 3 | 3 | 3 | 3 | 1.3.3.2 |
| Istituzioni | (num.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.3.3 |
| Società di capitali | (num.) | 2 | 2 | 2 | 2 | 1.3.3.4 |
| Servizi in concessione | (num.) | 6 | 6 | 6 | 6 | 1.3.3.5 |
| Totale | | 11 | 11 | 11 | 11 | |

Residenza Veneziana S.r.l.

1.3.3.2.1

| | | |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Enti associati | Si rinvia agli atti dei singoli organismi (la nostra quota di partecipazione è pari 1%) | 1.3.3.2.2 |
| Attività e note | Valorizzazione e compravendita immobiliare dal 01.09.2003 | |

Parco Turistico di Cavallino Treporti

1.3.3.2.1

| | | |
|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Enti associati | Si rinvia agli atti dei singoli organismi (nostra quota di partecipazione è pari al 5,77%) | 1.3.3.2.2 |
| Attività e note | Promozione turistica dal 18/06/2006 | |

C.T. Servizi SURL

1.3.3.2.1

| | | |
|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Enti associati | Socio unico Comune di Cavallino Treporti. | 1.3.3.2.2 |
| Attività e note | Gestione servizi affidati "in house" dal Comune: gestione parcheggi, concessioni cimiteriali, ZTL, gestione del verde, la tutela della balneabilità, servizio di pulizia e piccole manutenzioni. Data d'inizio attività 09/06/2008. | |

| | | |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| A.T.V.O. S.p.A. | | 1.3.3.4.1 |
| Enti associati | Si rinvia agli atti dei singoli organismi (la nostra quota di partecipazione è pari 0.01%) | 1.3.3.4.2 |
| Attività e note | Servizio di trasporto pubblico automobilistico, biglietteria ed informazioni al pubblico (dal 01/07/1994); Servizio di noleggio da rimessa con conducente di autobus (dal 01/07/1994). | |

| | | |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Veritas S.p.A. | | 1.3.3.4.1 |
| Enti associati | Si rinvia agli atti dei singoli organismi (la nostra quota di partecipazione è pari 0,00045055) | 1.3.3.4.2 |
| Attività e note | Si rinvia agli atti dei singoli organismi. | |

| | | |
|-----------------------------------|----------------------------|-----------|
| Gestione acque e fognature | | 1.3.3.5.1 |
| Soggetti che svolgono i servizi | Veritas S.p.A. | 1.3.3.5.2 |
| Attività e note | Gestione acque e fognature | |

| | | |
|---------------------------------|---------------------|-----------|
| Trasporto pubblico | | 1.3.3.5.1 |
| Soggetti che svolgono i servizi | A.T.V.O. S.p.A. | 1.3.3.5.2 |
| Attività e note | Trasporto pubblico. | |

| | | |
|---------------------------------|----------------------|-----------|
| Pubbliche affissioni | | 1.3.3.5.1 |
| Soggetti che svolgono i servizi | Duomo GPA S.r.l. | 1.3.3.5.2 |
| Attività e note | Pubbliche affissioni | |

| | | |
|---------------------------------|------------------------------------|-----------|
| Cimiteri e parcheggi. | | 1.3.3.5.1 |
| Soggetti che svolgono i servizi | C.T. Servizi SURL | 1.3.3.5.2 |
| Attività e note | Gestione cimiteri, parcheggi e ZTL | |

| | | |
|---------------------------------|--------------------|-----------|
| Farmacia Comunale | | 1.3.3.5.1 |
| Soggetti che svolgono i servizi | Ames | 1.3.3.5.2 |
| Attività e note | Rivendita farmaci. | |

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Gestione rifiuti | | 1.3.3.5.1 |
| Soggetti che svolgono i servizi | ATI tra Veritas S.p.A., Ecoverde S.n.c., A.S.V.O., Manutencoop soc. coop. a.r.l.. | 1.3.3.5.2 |

Attività e note

Servizio di gestione integrata del ciclo di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani e applicazione e riscossione TIA



Altri organismi gestionali
nessuno

1.3.3.7.1

Organismi di adesione

L'Ente aderisce ai seguenti enti a carattere associativo finalizzate alla formazione e al miglioramento dei Servizi:

- **ANUTEL** (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali)
- **ANUSCA** (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe)
- **ARDEL** (Associazione Nazionale Ragionieri degli Enti Locali)
- **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani)

I Responsabili di Servizio/Settore che abbiano incarichi istituzionali in dette associazioni partecipano agli incontri di formazione dalle stesse organizzati nonchè agli incontri periodici di aggiornamento presso il Ministero dell'Interno e/o delle Finanze.

L'Ente aderisce inoltre al **VeGAL** (Gruppo Azione Locale Venezia Orientale), **VeGAC** (Gruppo Azione Costiera Veneziano).

I Responsabili di Servizio/Settore partecipano ai relativi incontri di formazione e aggiornamento finalizzati all'adesione/proposizione di progetti finanziati dall'Unione Europea e/o da altri Enti Pubblici.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Salvaguardia rivalut.paesagg-funz del comprens.Canale Pordelio - I Addendum

1.3.4.1

| | | |
|-----------------------------|---------------------------------------------|--|
| Soggetti partecipanti | Magistrato alle Acque di Venezia | |
| Impegni di mezzi finanziari | Comune di Cavallino-Treporti € 3.740.000,00 | |
| Durata | | |
| Operatività | Operativo | |
| Data di sottoscrizione | 06/03/2003 | |

Salvaguardia rivalut.paesagg-funz del comprens.Canale Pordelio -II Addendum

1.3.4.1

| | | |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------|--|
| Soggetti partecipanti | Magistrato alle Acque di Venezia Regione Veneto Agenzia del Demanio | |
| Impegni di mezzi finanziari | Comune di Cavallino-Treporti € 2.960.000,00 | |
| Durata | | |
| Operatività | Operativo | |
| Data di sottoscrizione | 04/02/2010 | |

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Funzioni di Ufficiale d'Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale

Riferimenti normativi: Art. 14 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Mezzi finanziari trasferiti -----

Personale Trasferito -----

Funzioni in materia di pubblica sicurezza e ordine pubblico

Riferimenti normativi: Art. 54 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Mezzi finanziari trasferiti -----

Personale Trasferito -----

Funzioni in materia di sanità e igiene pubblica

Riferimenti normativi: Art. 50 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Mezzi finanziari trasferiti -----

Personale Trasferito -----

Funzioni delegate e Funzioni attribuite o trasferite dalla Regione

Riferimenti normativi: Legge regionale del 13 aprile 2001, n.11

Mezzi finanziari trasferiti:

Con legge regionale del 13 aprile 2001, n.11 in applicazione del principio di sussidiarietà, ha conferito agli Enti Locali, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative funzioni "nuove" e funzioni "già" esercitate dalle Regioni per le quali è previsto un trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ogni anno la Regione definisce i criteri di riparto del fondo per il finanziamento di tali funzioni. In particolare per il Comune di Cavallino Treponti non è prevista alcuna spettanza per la quota relativa alle funzioni delegate in quanto non ricorre la fattispecie, mentre viene trasferita una somma pari all'80% della somma prevista per le funzioni attribuite o trasferite.

Personale Trasferito -----

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'economia insediata nel territorio di Cavallino Treporti risulta essere caratterizzata prevalentemente da:

- circa 165 imprese operanti nel settore primario. Di queste, il 30% è rappresentato da attività di pesca e acquacoltura, mentre il restante 70% risulta specializzato nel settore orticolo. La difficoltà del settore primario e la forte vocazione turistica del territorio hanno indotto alcune imprese a diversificare ed integrare l'attività fondiaria, attraverso la vendita diretta dei prodotti (sia in sede fissa che ambulante) e la ricettività (2 agriturismi con alloggio e 4 agricampeggi);
- le attività del settore secondario sono prevalentemente date da circa 170 imprese di costruzione (comprese le attività specializzate quali, ad esempio, restauri, termoidraulica, impiantistica ecc.) e 60 attività manifatturiere. Il 68% delle attività del settore secondario è rappresentato da imprese artigiane;
- il settore dei servizi è prevalente sugli altri, rappresentando il 67% delle localizzazioni attive nel territorio. Circa 500 imprese (due terzi delle aziende di servizi) sono attive nei settori del commercio, della ristorazione e della ricettività.

La rete commerciale in sede fissa è consolidata e concentrata in corrispondenza degli agglomerati urbani di ciascuna località della penisola del Cavallino e di Treporti, con assenza di grandi strutture commerciali, e una sostanziale equipollenza degli esercizi di vicinato e della media struttura.

La rete del commercio su area pubblica, ad integrazione della rete in sede fissa, è data da 338 concessioni di posteggio nei 4 mercati settimanali di Cavallino (Invernale, Estivo e Serale) e Treporti, cui si aggiungono circa 50 ditte in possesso di licenza per commercio in forma itinerante.

Il comparto della ristorazione conta circa 167 imprese attive (compresi i servizi di ristorazione interni alle strutture ricettive). Il settore del turismo è la vera vocazione territoriale e conta 20 hotels, 29 strutture ricettive all'aperto, più di cento attività extralberghiere, esercitate anche in forma non professionale. Il consolidato sistema ricettivo permette straordinari flussi turistici. Il Comune di Cavallino Treporti primeggia nel Veneto per arrivi (circa 700.000) e presenze (circa 6.000.000);

- le imprese artigiane, trasversali al settore secondario e terziario, sono circa 230, di cui la metà nel comparto delle costruzioni e le restanti attive soprattutto nei settori manifatturiero, dei trasporti e dei servizi.

(fonte: Servizio Studi e Statistica della CCIAA Venezia)

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2013

2.1

| Bilancio | Entrate | Uscite |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| Corrente | 17.209.507,26 | 17.209.507,26 |
| Investimenti | 7.907.490,89 | 7.907.490,89 |
| Movimento fondi | 0,00 | 0,00 |
| Servizi conto terzi | 1.925.000,00 | 1.925.000,00 |
| Totale | 27.041.998,15 | 27.041.998,15 |

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

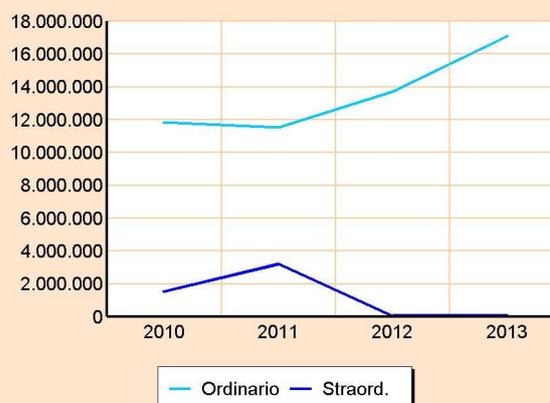


Finanziamento bilancio corrente 2013

2.1.1

| Entrate | | 2013 |
|---------------------------------|-----|----------------------|
| Tributi | (+) | 14.025.459,90 |
| Trasferimenti | (+) | 365.505,12 |
| Entrate extratributarie | (+) | 3.397.036,96 |
| Entr.correnti spec. per invest. | (-) | -695.024,78 |
| Entr.correnti gen. per invest. | (-) | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | 17.092.977,20 |
| Avanzo per bilancio corrente | (+) | 116.530,06 |
| Entr. C/cap. per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 116.530,06 |
| Totale | | 17.209.507,26 |

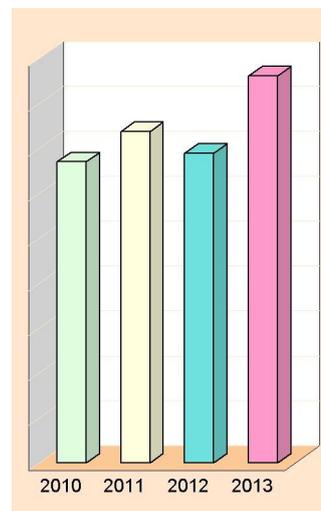
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

| Entrate | | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------------|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tributi | (+) | 4.810.562,58 | 6.584.716,94 | 9.433.460,77 |
| Trasferimenti | (+) | 4.098.798,05 | 1.595.325,34 | 1.952.150,47 |
| Entrate extratributarie | (+) | 2.971.651,87 | 3.344.453,38 | 3.561.227,00 |
| Entr.correnti spec. per invest. | (-) | -27.500,00 | 0,00 | -1.235.000,00 |
| Entr.correnti gen. per invest. | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | 11.853.512,50 | 11.524.495,66 | 13.711.838,24 |
| Avanzo per bilancio corrente | (+) | 1.105.149,49 | 3.074.135,64 | 14.180,83 |
| Entr. C/cap. per spese correnti | (+) | 434.700,00 | 136.096,56 | 42.000,00 |
| Prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 1.539.849,49 | 3.210.232,20 | 56.180,83 |
| Totale | | 13.393.361,99 | 14.734.727,86 | 13.768.019,07 |



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

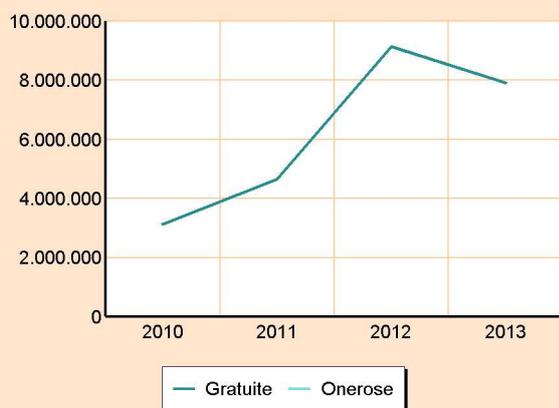
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2013

2.1

| Bilancio | Entrate | Uscite |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| Corrente | 17.209.507,26 | 17.209.507,26 |
| Investimenti | 7.907.490,89 | 7.907.490,89 |
| Movimento fondi | 0,00 | 0,00 |
| Servizi conto terzi | 1.925.000,00 | 1.925.000,00 |
| Totale | 27.041.998,15 | 27.041.998,15 |

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2013

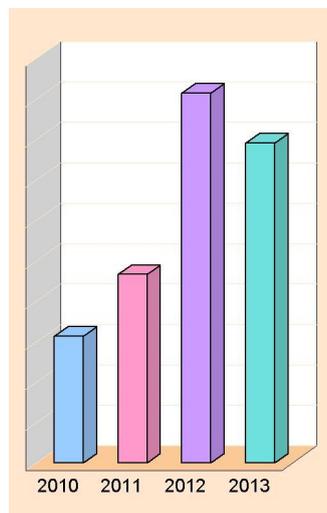
2.1.1

| Entrate | | 2013 |
|---------------------------------|-----|---------------------|
| Trasferimenti capitale | (+) | 6.917.466,11 |
| Entr. C/cap. per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Riscossione di crediti | (-) | 0,00 |
| Entr.correnti spec. per invest. | (+) | 695.024,78 |
| Entr.correnti gen. per invest. | (+) | 0,00 |
| Avanzo per bilancio investim. | (+) | 295.000,00 |
| Risorse gratuite | | 7.907.490,89 |
| Accensione di prestiti | (+) | 0,00 |
| Prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | (-) | 0,00 |
| Finanziamenti a breve | (-) | 0,00 |
| Risorse onerose | | 0,00 |
| Totale | | 7.907.490,89 |

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

| Entrate | | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------------|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Trasferimenti capitale | (+) | 2.519.971,21 | 4.539.065,54 | 4.535.956,11 |
| Entr. C/cap. per spese correnti | (-) | -434.700,00 | -136.096,56 | -42.000,00 |
| Riscossione di crediti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entr.correnti spec. per invest. | (+) | 27.500,00 | 0,00 | 1.235.000,00 |
| Entr.correnti gen. per invest. | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo per bilancio investim. | (+) | 1.019.174,71 | 255.061,81 | 3.410.042,43 |
| Risorse gratuite | | 3.131.945,92 | 4.658.030,79 | 9.138.998,54 |
| Accensione di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamenti a breve | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse onerose | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 3.131.945,92 | 4.658.030,79 | 9.138.998,54 |



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

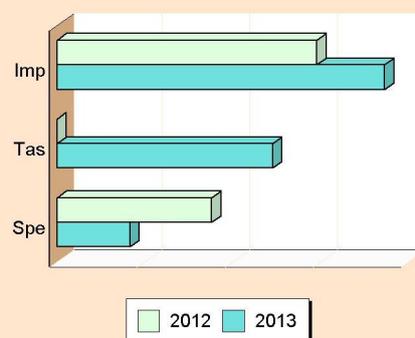


Entrate tributarie

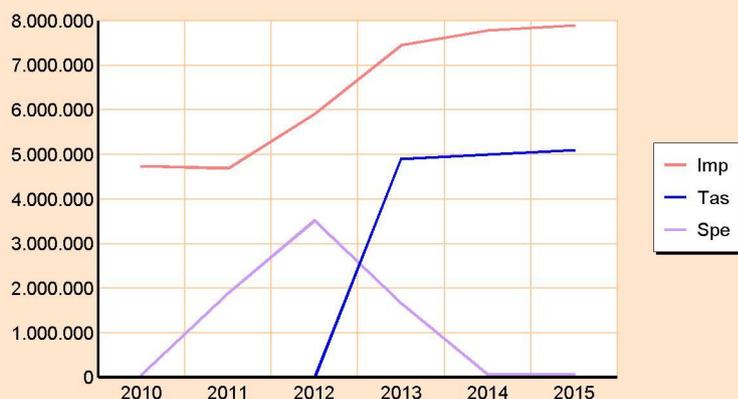
2.2.1.1

| Titolo 1 (intero titolo) | Scostamento | 2012 | 2013 |
|-----------------------------|--------------|---------------------|----------------------|
| | 4.591.999,13 | 9.433.460,77 | 14.025.459,90 |
| Composizione | | 2012 | 2013 |
| Imposte (Cat.1) | | 5.913.576,00 | 7.457.500,00 |
| Tasse (Cat.2) | | 0,00 | 4.908.501,00 |
| Tributi speciali (Cat.3) | | 3.519.884,77 | 1.659.458,90 |
| Totale | | 9.433.460,77 | 14.025.459,90 |

Scostamento 2012-13



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

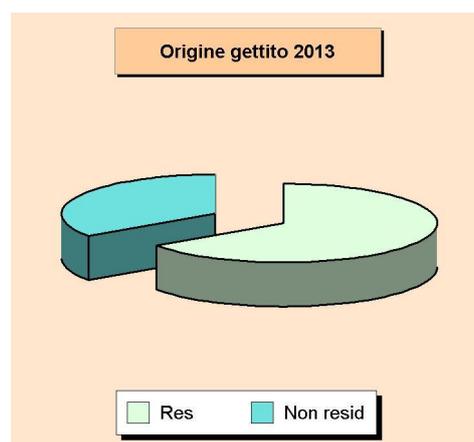
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

| Aggregati (intero Titolo) | 2010 (Accertamenti) | 2011 (Accertamenti) | 2012 (Previsione) | 2013 (Previsione) | 2014 (Previsione) | 2015 (Previsione) |
|------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Imposte | 4.747.073,12 | 4.692.496,24 | 5.913.576,00 | 7.457.500,00 | 7.782.000,00 | 7.900.000,00 |
| Tasse | 4.390,25 | 433,86 | 0,00 | 4.908.501,00 | 5.006.671,02 | 5.106.804,44 |
| Tributi speciali | 59.099,21 | 1.891.786,84 | 3.519.884,77 | 1.659.458,90 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| Totale | 4.810.562,58 | 6.584.716,94 | 9.433.460,77 | 14.025.459,90 | 12.858.671,02 | 13.076.804,44 |

| Imposizione sugli immobili | | | 2.2.1.2 |
|----------------------------|-------------|--------------|--------------|
| IMU | Scostamento | 2012 | 2013 |
| (intero gettito) | 0,00 | 5.533.072,38 | 5.533.072,38 |

| Composizione | Aliquota | Detrazione |
|------------------------------|----------|------------|
| 1^ casa (ab.principale) | 0,40 | 200,00 |
| 2^ casa (aliquota ordinaria) | 0,76 | 0,00 |
| Fabbricati produttivi | 0,76 | 0,00 |
| Altro | 0,76 | 0,00 |



| Gettito imposizione sugli immobili | | | | | | | 2.2.1.2 |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------|
| Gettito edilizia | Residenziale | | Non residenziale | | Totale | | |
| | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 | |
| 1^ casa (ab. principale) | 602.219,03 | 602.219,03 | 0,00 | 0,00 | 602.219,03 | 602.219,03 | |
| 2^ casa (aliquota ordinaria) | 3.020.526,82 | 3.020.526,82 | 0,00 | 0,00 | 3.020.526,82 | 3.020.526,82 | |
| Fabbricati produttivi | 0,00 | 0,00 | 1.350.000,00 | 1.350.000,00 | 1.350.000,00 | 1.350.000,00 | |
| Altro | 0,00 | 0,00 | 560.326,53 | 560.326,53 | 560.326,53 | 560.326,53 | |
| Totale | 3.622.745,85 | 3.622.745,85 | 1.910.326,53 | 1.910.326,53 | 5.533.072,38 | 5.533.072,38 | |

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Dall'anno 2011 i trasferimenti statali, a seguito nell'entrata in vigore della normativa sul federalismo municipale, sono stati quasi totalmente azzerati e sostituiti dalla devoluzione di gettito derivante da tributi collegati al possesso degli immobili ubicati nel proprio territorio e di parte del gettito IVA, che confluiscono nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Il DL 95/2012 "Spending review" ha previsto tagli al F.S.R. per 2,000 miliardi nel 2013 e 2014 e 2,100 miliardi dal 2015. La Legge di Stabilità 2013 ha ulteriormente inasprito la manovra, prevedendo tagli complessivi per 2,100 miliardi nel 2013, 2,500 nel 2014 e 2,600 dal 2015.

La Legge di Stabilità 2013 ha inoltre previsto, la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito dell'imposta municipale; in particolare per il 2013 e 2014 tutto il gettito diventa di competenza comunale ad esclusione di quello derivante dall'applicazione dell'aliquota base sugli immobili di categoria D che diventa completamente riservato allo Stato. La manovra viene finanziata dalla soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio. Al fine di garantire ai comuni le risorse loro spettanti a legislazione vigente, il surplus di 890,5 milioni derivante dalla manovra viene destinato agli enti medesimi attraverso il Fondo di Solidarietà comunale e che sarà ripartito con apposito decreto ministeriale entro il 15 maggio 2013 in ragione: dei trasferimenti soppressi e del mancato gettito derivante dagli immobili di categoria D, della dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito IMU ad aliquota base, nonché della quantificazione dei costi e fabbisogni standard.

Inoltre a partire dal 2013 l'art. 14 comma 13bis del DL 201/2011 "Salvitalia" prevede la riduzione del FSR corrispondente al gettito standard conseguibile dall'ente per l'applicazione della TARES quota servizi 0,30 € al mq. imponibile TARES.

Pertanto la **Stima della Quota Fondo di Solidarietà comunale** è pari ad **€ 953.158,13**

Le suddette previsioni saranno tempestivamente adeguate successivamente all'approvazione del decreto di riparto del Fondo di Solidarietà comunale e alla verifica del nuovo gettito IMU. A tale proposito si evidenzia che il comma 444 della Legge di Stabilità 2013 ha modificato l'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali, prevedendo che al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino alla data del 30 settembre.

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

L'evoluzione della struttura delle entrate del bilancio Comunale richiede una particolare attenzione nella struttura amministrativa del Comune. Uno degli obiettivi principali per il Comune, visto che la struttura delle entrate tributarie è predominante rispetto agli altri tipi di entrata, è il costante controllo sull'andamento delle basi imponibili dei vari cespiti.

Per quanto riguarda i mezzi impiegati per accertarli, è da sottolineare il lavoro svolto dall'Ufficio Tributi che basa il proprio lavoro su un rapporto personalizzato con l'utenza, e che nell'anno 2012 ha emesso avvisi di

accertamento per €. 295.569,00.

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

L'incidenza a consuntivo 2012 delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi (cat. D) sulle abitazioni (I.C.I. seconda casa) è del 44%.

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

2.2.1.5

L'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, anticipa "in via sperimentale" e per tutti i comuni l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012/2014.

Caratteristiche generali dell'IMU sperimentale sono:

- il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili;
- il calcolo dell'imposta si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali - sempre rivalutate del 5% - aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni; in media + 40% per l'insieme degli immobili, escluse le abitazioni principali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.28 del 14.02.2012 si è provveduto ad approvare le aliquote I.M.U., adeguate con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 06.03.2012 per quanto riguarda i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Per l'anno 2013 sono state mantenute le aliquote base:

- **4 ‰** in caso di abitazione principale (categorie catastali da A1 ad A9) e relative pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria);
- **1 ‰** in caso di fabbricati rurali ad uso strumentale necessari allo svolgimento dell'attività agricola (art. 9 co. 3-bis D.L. 557/1993 conv., con L. 133/1994);
- **7,60 ‰** ordinaria in caso terreni, aree fabbricabili, fabbricati;

Detrazioni:

- **200,00 €** per abitazione principale e relative pertinenze;
- la detrazione è maggiorata in misura di €. 50,00 per ogni figlio a convivente minore di 26 anni, fino a €. 400,00 (di maggiorazione, quindi, la detrazione massima è di € 600,00) prevista solo per gli anni 2012 e 2013.

L'andamento degli introiti I.C.I. per il triennio 2009/2011 risulta essere il seguente:

- Anno 2009 €. 2.957.723,70
- Anno 2010 €. 3.007.488,40
- Anno 2011 €. 2.998.761,26

L'accertamento convenzionale IMU comunicato dal Ministero risulta essere il seguente:

- Anno 2012 €. 3.114.961,00

Per il Bilancio 2013/2015 tenendo conto del trend storico, e delle modifiche normative dell'ultimo anno relativamente all'introduzione dell'imposta municipale propria, si possono prevedere le seguenti somme, salvo conguagli:

- Anno 2013 €. 4.220.000,00
- Anno 2014 €. 4.250.000,00
- Anno 2015 €. 4.300.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni

La gestione dei servizi di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni è affidato al concessionario Duomo Gpa srl.

Nel bilancio il relativo gettito è previsto in €. 200.000,00 tenuto conto che non si è provveduto ad incrementare le tariffe vigenti.

Nel bilancio 2014 ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 è prevista l'introduzione dell'imposta municipale secondaria, destinata a sostituire il canone di occupazione e spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e di diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), nonché il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Per l'anno 2013 sono riconfermate le tariffe in atto.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 11 comma della legge 449/97, dal 01.01.1998, le tariffe potevano essere aumentate fino ad un massimo del 20%. L'art. 30 comma 17 della legge 488/99 aumentava la percentuale al 50% a decorrere dal 01.01.2000 con riguardo esclusivamente alle superfici superiori al metro quadrato. È prevista l'esenzione dell'imposta sulla pubblicità per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

La legge n. 75 del 24 aprile 2002 di conversione del D.L. 22 Febbraio 2002 n. 13 ha chiarito che:

- per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'imposta è dovuta per

l'intera superficie;

- in caso di pluralità di insegne l'esenzione è riconosciuta nei limiti di una superficie complessiva non superiore ai 5 metri quadrati.

La gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni è affidata al concessionario Duomo Gpa s.r.l..

Imposta di Soggiorno

L' articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 prevede la facoltà, per i comuni turistici, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, fino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.11.2011 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2012 l'imposta di soggiorno a carico dei non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cavallino-Treporti di cui alle leggi regionale n. 33/2002 e n. 9/1997.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 06.12.2011, integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 13.12.2011, si è provveduto a determinare le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento.

Strutture ricettive alberghiere

Alberghi

1-2 stelle € 0,50

3 stelle € 0,70

4-5 stelle € 0,90

Residenze turistico-alberghiere

2 stelle € 0,50

3 stelle € 0,70

4 stelle € 0,90

Strutture ricettive extralberghiere

Esercizi di affittacamere

1° categoria € 0,60

2° categoria € 0,60

3° categoria € 0,60

Attività ricettive in servizi di ristorazione

1° categoria € 0,60

2° categoria € 0,60

3° categoria € 0,60

Attività ricettive a conduzione familiare - Bed & Breakfast € 0,60

Unità abitative ammobiliate ad uso turistico:

1° categoria € 0,60

2° categoria € 0,60

3° categoria € 0,60

Strutture ricettive-Residence

1° categoria € 0,60

2° categoria € 0,60

3° categoria € 0,60

Attività ricettive in residenze rurali € 0,60

Case per ferie € 0,60

Case religiose di ospitalità € 0,60

Agriturismi € 0,30

Agricampeggi € 0,30

Strutture ricettive all'aperto

Villaggi turistici/vacanze

2 stelle € 0,30

3 stelle € 0,35

4 stelle € 0,40

Campeggi

1 stella €. 0,30

2 stelle €. 0,30

3 stelle €. 0,35

4 stelle €. 0,40

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 20.03.2012, successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 17.04.2012, si è stabilito che per i soggiorni superiori a trenta giorni è prevista una tariffa forfettaria di €. 15,00.

Per il triennio 2013/2015 sono previsti i seguenti stanziamenti:

- Anno 2013 €. 2.200.000,00

- Anno 2014 €. 2.400.000,00

- Anno 2015 €. 2.400.000,00

Gli introiti previsti per l'anno 2013 ammontano ad €. 2.200.000,00 da utilizzare per €. 1.544.975,22 spese correnti ed €. 655.024,78 per investimenti.

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 296 del 27.12.2012, ai sensi e per i fini di cui all'art. 11 del D.Lgs. 504/1992, è stato individuato, quale responsabile del tributo I.C.I., il Dott. Dino Daniele Bonato – Dirigente dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Cavallino Treporti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 27.12.2012 è stato individuato quale responsabile del tributo I.M.U., il Dott. Dino Daniele Bonato – Dirigente dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Cavallino Treporti

2.2.1.6

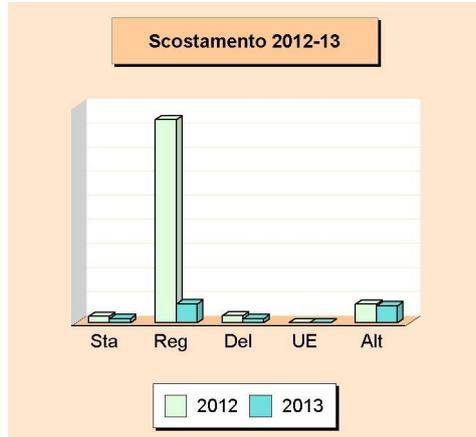
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).



| Contributi e trasferimenti correnti | | | | 2.2.2.1 |
|-------------------------------------|---------------|---------------------|-------------------|---------|
| Titolo 2 (intero titolo) | Scostamento | 2012 | 2013 | |
| | -1.586.645,35 | 1.952.150,47 | 365.505,12 | |
| Composizione | | 2012 | 2013 | |
| Trasferimenti Stato (Cat.1) | | 51.500,00 | 34.000,00 | |
| Trasferimenti Regione (Cat.2) | | 1.686.297,77 | 156.300,00 | |
| Trasf.Regione su delega (Cat.3) | | 60.000,00 | 34.000,00 | |
| Trasferimenti comunitari (Cat.4) | | 0,00 | 0,00 | |
| Trasf. altri enti pubblici (Cat.5) | | 154.352,70 | 141.205,12 | |
| Totale | | 1.952.150,47 | 365.505,12 | |



| Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) | | | | | | | 2.2.2.1 |
|----------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------|
| Aggregati (intero Titolo) | 2010 (Accertamenti) | 2011 (Accertamenti) | 2012 (Previsione) | 2013 (Previsione) | 2014 (Previsione) | 2015 (Previsione) | |
| Trasf. Sato | 3.778.054,49 | 1.127.550,45 | 51.500,00 | 34.000,00 | 34.000,00 | 34.000,00 | |
| Trasf. Regione | 184.774,63 | 288.729,09 | 1.686.297,77 | 156.300,00 | 117.600,00 | 111.715,00 | |
| Trasf. delegati | 17.892,38 | 6.451,33 | 60.000,00 | 34.000,00 | 34.000,00 | 34.000,00 | |
| Trasf. UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Trasf. altri enti | 118.076,55 | 172.594,47 | 154.352,70 | 141.205,12 | 141.205,12 | 141.205,12 | |
| Totale | 4.098.798,05 | 1.595.325,34 | 1.952.150,47 | 365.505,12 | 326.805,12 | 320.920,12 | |

Considerazioni e vincoli

L'art. 119 della Costituzione prevede un diverso assetto dei trasferimenti erariali, destinati prevalentemente a finalità perequative. Con la legge n. 42 del 2009 (c.d. federalismo fiscale) ed i decreti attuativi è stato riformato il sistema dei trasferimenti.

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti statali, a seguito nell'entrata in vigore della normativa sul federalismo municipale, dall'anno 2012 sono stati quasi totalmente azzerati e sostituiti dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio che viene alimentato dalla devoluzione di gettito derivante da tributi collegati al possesso degli immobili ubicati nel proprio territorio, nonché da parte del gettito IVA. Tale fondo è classificato al Titolo I dell'Entrata.

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

Con legge regionale del 13 aprile 2001, n.11 in applicazione del principio di sussidiarietà, ha conferito agli Enti Locali, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative funzioni "nuove" e funzioni "già" esercitate dalle Regioni per le quali è previsto un trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali.

2.2.2.3

Ogni anno la Regione definisce i criteri di riparto del fondo per il finanziamento di tali funzioni. In particolare per il Comune di Cavallino Treporti non è prevista alcuna spettanza per la quota relativa alle funzioni delegate in quanto non ricorre la fattispecie, mentre viene trasferita una somma pari all'80% della somma prevista per le funzioni attribuite o trasferite.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

Per le elezioni politiche del 24 e 25 Febbraio 2013, contro una spesa di € 103.000,00 impegnata dal competente Ufficio Elettorale, la Prefettura di Venezia ha reso noto che l'importo complessivo assegnato al Comune di Cavallino-Treporti a titolo di rimborso è pari ad € 49.014,78, così determinato:

- 1) € 11.856,00 per il "trattamento economico dei componenti dei seggi", con riferimento a quanto stabilito dall'art. 3 della legge del 16 Aprile 2002, n. 62;
- 2) € 37.158,78 per le "ulteriori spese", con riferimento ai parametri standard moltiplicati al numero delle sezioni ed elettori di ciascun Comune.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2012-13



| Proventi extratributari | | 2.2.3.1 | |
|--------------------------------|-------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 3 (intero titolo) | Scostamento | 2012 | 2013 |
| | -164.190,04 | 3.561.227,00 | 3.397.036,96 |
| Composizione | | 2012 | 2013 |
| Servizi pubblici (Cat.1) | | 983.400,00 | 1.102.172,69 |
| Beni dell'ente (Cat.2) | | 1.086.327,00 | 898.618,16 |
| Interessi (Cat.3) | | 75.000,00 | 53.000,00 |
| Utili netti di aziende (Cat.4) | | 0,00 | 0,00 |
| Proventi diversi (Cat.5) | | 1.416.500,00 | 1.343.246,11 |
| Totale | | 3.561.227,00 | 3.397.036,96 |



| Proventi extratributari (Trend storico e programmazione) | | | | | | | 2.2.3.1 |
|----------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------|
| Aggregati (intero Titolo) | 2010 (Accertamenti) | 2011 (Accertamenti) | 2012 (Previsione) | 2013 (Previsione) | 2014 (Previsione) | 2015 (Previsione) | |
| Servizi pubblici | 488.317,87 | 969.736,13 | 983.400,00 | 1.102.172,69 | 1.019.200,00 | 1.019.200,00 | |
| Beni dell'ente | 950.391,93 | 786.520,33 | 1.086.327,00 | 898.618,16 | 703.813,16 | 630.568,16 | |
| Interessi | 48.299,48 | 70.398,08 | 75.000,00 | 53.000,00 | 31.000,00 | 28.000,00 | |
| Utili netti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Proventi diversi | 1.484.642,59 | 1.517.798,84 | 1.416.500,00 | 1.343.246,11 | 1.345.387,25 | 1.347.983,31 | |
| Totale | 2.971.651,87 | 3.344.453,38 | 3.561.227,00 | 3.397.036,96 | 3.099.400,41 | 3.025.751,47 | |

Considerazioni e vincoli

Nello schema sopra riportato si trovano i principali aggregati relativi alle entrate extratributarie. Nel dettaglio si precisa che:

- tra i proventi da servizi pubblici trovano collocazione tutte le entrate inerenti i servizi a domanda individuale garantiti dall'ente;
- tra i proventi dei beni dell'ente trovano collocazione i fitti attivi, i canoni per concessioni spazi e aree pubbliche e altri proventi dei beni dell'ente;
- tra gli interessi trovano collocazione gli interessi su anticipazioni e crediti da cassa depositi e prestiti, da altri enti del settore pubblico e da altri soggetti;
- tra i proventi diversi trovano collocazione i canoni ed tutti gli eventuali proventi che non trovano collocazione in altre categorie di entrata.

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

Gli utenti destinatari dei servizi erogati dal Comune vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo nell'ambito della determinazione delle tariffe dei **servizi a domanda individuale**.

I proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada sono previsti in €. 370.000,00 e il 50% di tali proventi è destinato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, a:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di

potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

Intervento 1.08.02.03 – Illuminazione pubblica e servizi connessi € 46.250,00

- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

Intervento 1.03.01.03 – Prestazioni di servizi per la polizia municipale € 9.000,00

Intervento 1.03.03.03 – Prestazioni di servizi per la polizia amministrativa € 37.250,00

- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Intervento 1.01.08.01 – Fondo produttività personale (Progetto Vigili) € 23.000,00

Intervento 1.03.01.05 – Trasferimenti per la polizia municipale € 5.000,00

Intervento 1.03.01.01 - Stipendi per il personale dipendente (Personale stagionale) € 20.650,00

Intervento 1.03.01.07 - IRAP su stipendi € 1.550,00

Intervento 1.03.03.03 – Prestazioni di servizi per la polizia amministrativa € 2.300,00

(PARTE INVESTIMENTI)

Intervento 2.03.01.05 – Acquisto attrezzature per la polizia municipale € 40.000,00

TOTALE PROVENTI DESTINATI AD INTERVENTI

PREVISTI DALL'ART. 208 DEL CODICE DELLA STRADA

€ 185.000,00

I proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi a pagamento affidato alla CT servizi sono previsti in €. 125.000,00 e sono destinati, ai sensi l'art.7, del D.Lgs. 285/1992 nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento e le somme eventualmente eccedenti ad interventi per migliorare la mobilità urbana.

Intervento 1.08.01.03 – Manutenzione segnaletica e viabilità € 45.000,00

Intervento 1.08.02.03 – Manutenzione viabilità € 80.000,00

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

La gestione dei servizi di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è affidato al concessionario Duomo Gpa srl.

Con circolare n. 256/E del 03/11/1999 il Ministero delle Finanze ha chiarito che il COSAP assume la configurazione giuridica di Entrata non tributaria.

Nel bilancio il relativo gettito è previsto in €. 190.000,00 tenuto conto che non si è provveduto ad incrementare le tariffe vigenti.

Nel bilancio 2014 ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 è prevista l'introduzione dell'imposta municipale secondaria, destinata a sostituire il canone di occupazione e spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e di diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), nonché il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

I proventi derivanti dai beni dell'Ente tengono conto dell'aggiornamento I.S.T.A.T. e del fatto che si è provveduto al rinnovo di alcuni contratti in essere scaduti.

2.2.3.3

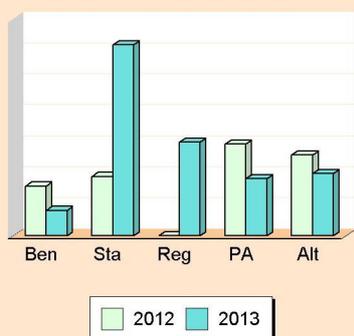
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2012-13



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

| Titolo 4 (al netto Ris.cred.) | Scostamento | 2012 | 2013 |
|------------------------------------------|--------------|---------------------|---------------------|
| | 2.381.510,00 | 4.535.956,11 | 6.917.466,11 |
| Composizione | | 2012 | 2013 |
| Alienazione beni patrimoniali (Cat.1) | | 800.724,24 | 407.694,24 |
| Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2) | | 956.250,00 | 3.081.250,00 |
| Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3) | | 0,00 | 1.508.340,00 |
| Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4) | | 1.478.981,87 | 920.181,87 |
| Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5) | | 1.300.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale | | 4.535.956,11 | 6.917.466,11 |

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

| Aggregati (al netto Ris.credit) | 2010 (Accertamenti) | 2011 (Accertamenti) | 2012 (Previsione) | 2013 (Previsione) | 2014 (Previsione) | 2015 (Previsione) |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Alienaz. beni | 76.228,42 | 678.087,64 | 800.724,24 | 407.694,24 | 1.048.230,00 | 2.110.956,55 |
| Trasf. Stato | 1.846,56 | 1.487.500,00 | 956.250,00 | 3.081.250,00 | 850.000,00 | 648.125,00 |
| Trasf. Regione | 349.960,53 | 208.778,09 | 0,00 | 1.508.340,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. enti P.A. | 0,00 | 0,00 | 1.478.981,87 | 920.181,87 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. altri sogg. | 2.091.935,70 | 2.164.699,81 | 1.300.000,00 | 1.000.000,00 | 950.000,00 | 900.000,00 |
| Totale | 2.519.971,21 | 4.539.065,54 | 4.535.956,11 | 6.917.466,11 | 2.848.230,00 | 3.659.081,55 |

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Si precisa che nello schema sopra riportato nella voce trasferimenti da altri soggetti sono inclusi:

- i proventi per le concessioni edilizie;
- trasferimenti di capitale da imprese;
- altri trasferimenti di capitale da altri soggetti.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Gli stanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale per il triennio 2013/2015 tengono conto di quanto previsto nel programma triennale delle Opere Pubbliche adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 14.12.2012.

In particolare si evidenzia che gli stanziamenti relativi alle Alienazioni dei beni dell'ente riportano quanto previsto nel Piano triennale delle alienazioni adottato con Delibera di Giunta n. 50 del 26/03/13.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



| Proventi e oneri di urbanizzazione | | | | 2.2.5.1 |
|--------------------------------------|-------------|------------|------------|---------|
| Importo | Scostamento | 2012 | 2013 | |
| | 235.317,21 | 664.682,79 | 900.000,00 | |
| Destinazione | | 2012 | 2013 | |
| Oneri che finanziano uscite correnti | | 42.000,00 | 0,00 | |
| Oneri che finanziano investimenti | | 622.682,79 | 900.000,00 | |
| Totale | | 664.682,79 | 900.000,00 | |



| Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione) | | | | | | | 2.2.5.1 |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------|
| Destinazione (Bilancio) | 2010 (Accertamenti) | 2011 (Accertamenti) | 2012 (Previsione) | 2013 (Previsione) | 2014 (Previsione) | 2015 (Previsione) | |
| Uscite correnti | 434.700,00 | 136.096,56 | 42.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Investimenti | 1.015.155,57 | 2.017.604,35 | 622.682,79 | 900.000,00 | 900.000,00 | 900.000,00 | |
| Totale | 1.449.855,57 | 2.153.700,91 | 664.682,79 | 900.000,00 | 900.000,00 | 900.000,00 | |

Considerazioni e vincoli

L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione:

- 1) all'ampiezza ed all'andamento demografico dei comuni;
- 2) alle caratteristiche geografiche dei comuni;
- 3) alle destinazioni di zona previste negli strumenti urbanistici vigenti;
- 4) ai limiti e rapporti minimi inderogabili fissati in applicazione dell'articolo 41-quinquies, penultimo e ultimo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni, nonché delle leggi regionali.

Ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione, in conformità alle relative disposizioni regionali.

Per l'anno 2013 sono riconfermati gli importi in vigore.

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

L'andamento dei proventi derivanti dai permessi di costruzione nell'ultimo triennio è stato il seguente:

| | |
|-------------|-----------------|
| - Anno 2010 | €. 1.449.855,57 |
| - Anno 2011 | €. 2.017.604,35 |
| - Anno 2012 | €. 622.682,79 |

2.2.5.2

Per il triennio 2013/2015 sono previsti i seguenti stanziamenti:

| | |
|-------------|---------------|
| - Anno 2013 | €. 900.000,00 |
| - Anno 2014 | €. 900.000,00 |
| - Anno 2015 | €. 900.000,00 |

La legge Regionale n.44 del 20.08.1987 prevede che ciascun comune debba accantonare ogni anno una riserva dell'8% delle somme accertate per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi gli interventi relativi a opere concernenti le Chiese e gli altri edifici religiosi.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2013 ammonta ad €. 300.000,00 da utilizzare per €. 24.000,00 ad interventi relativi a opere concernenti le Chiese e gli altri edifici religiosi.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Secondo il punto 162 del principio contabile n. 3 le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevanti nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce passivo "conferimenti" un ugual importo.

Il comma 8 dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 163/2006, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 113/2007, ha introdotto con decorrenza 01.08.2007, l'obbligo della trasmissione, alle competenti Procure Regionali della Corte dei Conti, di tutti gli atti adottati inerenti la realizzazione degli investimenti a scomputo degli oneri per valori inferiori alla soglia comunitaria.

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

2.2.5.4

Ferma restando l'attuale normativa in materia di destinazione dei proventi delle concessioni e relative sanzioni, si evidenzia che a decorrere dal 30/06/2003 (entrata in vigore del nuovo T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, emanato con D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380) dette entrate non hanno più alcuna finalizzazione, risultando abrogato e non più riproposto l'art. 12 della legge n. 10 del 1977 (c.d. legge Bucalossi). Nel rispetto dell'art. 162 del T.U., come confermato dalla codifica gestionale del sistema SIOPE (DM 14 Novembre 2006), essendo entrate di parte capitale non possono essere utilizzate per spese correnti, salvo specifiche eccezioni previste da norme di legge.

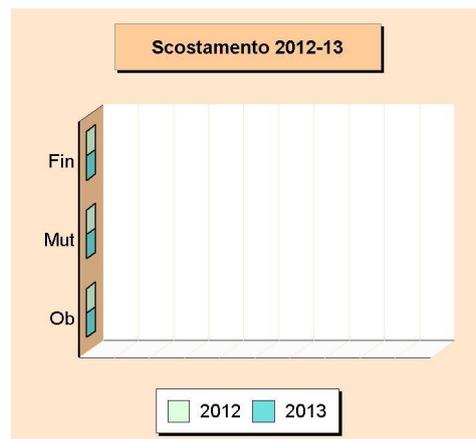
La legge n.10 del 26/02/2011 all'art. 2 comma 41 – di conversione del Decreto Legge 29.12.2010 n. 225 "Decreto Milleproroghe", proroga fino al 2012 la possibilità di utilizzare i proventi da concessioni edilizia e da sanzioni previste dal Testo Unico sull'Edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% alle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Per l'anno 2013 non sono previste eccezioni alla regola generale. Pertanto le entrate di cui trattasi non possono finanziare spesa corrente.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

| Titolo 5 (al netto Ant.cassa) | Variazione | 2012 | 2013 |
|-------------------------------------|------------|-------------|-------------|
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Composizione | | 2012 | 2013 |
| Finanziamenti a breve (Cat.2) | | 0,00 | 0,00 |
| Assunzione mutui e prestiti (Cat.3) | | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti obbligazionari (Cat.4) | | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 0,00 | 0,00 |

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

| Aggregati (al netto Ant.cassa) | 2010 (Accertamenti) | 2011 (Accertamenti) | 2012 (Previsione) | 2013 (Previsione) | 2014 (Previsione) | 2015 (Previsione) |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Finanz. a breve | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mutui e prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Obbligazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Visto il calcolo del limite di delegabilità dei cespiti, anche in termini di impatto sulla spesa corrente, non è previsto per il triennio 2013/2015 il ricorso all'indebitamento. In particolare nel 2013 è previsto il ricorso alla devoluzione di alcuni mutui per i quali le opere di riferimento sono state collaudate.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Nel triennio precedenti il ricorso all'assunzione di mutui e prestiti per finanziare gli investimenti è stato il seguente:

- Anno 2010 €. 0,00
- Anno 2011 €. 0,00
- Anno 2012 €. 0,00

Per il triennio 2013/2015 non si prevede il ricorso all'indebitamento ma si punta all'autofinanziamento e a forme alternative di reperimento delle risorse.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

L'art.1, comma 108 della Legge 220/2010, modificato dall'art. 2, comma 39 del D.L. 225/2010 convertito nella Legge 10/2011, prevede che le Province e tutti i Comuni per il triennio 2011/2013, non possono aumentare la

consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'art. 204 del Decreto Legislativo 18.08.2000, numero 267 supera il limite del 12% per il 2011, 10% per il 2012, 8% per il 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei Mutui.

L'art. 8 della legge di stabilità 2012 rettifica le suddette percentuali come segue: 8% per il 2012, 6% per il 2013, 4% dal 2014.

| | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Entrate Tributarie | 6.584.717 | 6.584.717 | 6.584.717 |
| Entrate da Trasferimenti | 1.595.325 | 1.595.325 | 1.595.325 |
| Entrate Extratributarie | 3.344.453 | 3.344.453 | 3.344.453 |
| Totale | 11.524.496 | 11.524.496 | 11.524.496 |

| | | | |
|---------------------------|---------|---------|---------|
| Cespiti delegabile pari a | 6% | 4% | 4% |
| | 691.470 | 460.980 | 460.980 |

A dedurre:

| | | | |
|-------------------------------------------|---------|---------|---------|
| Quota interessi sulle annualità dei mutui | 722.921 | 679.289 | 633.613 |
|-------------------------------------------|---------|---------|---------|

| | | | |
|----------------------------------|----------|----------|----------|
| DISPONIBILITA' DELEGABILE | 0 | 0 | 0 |
|----------------------------------|----------|----------|----------|

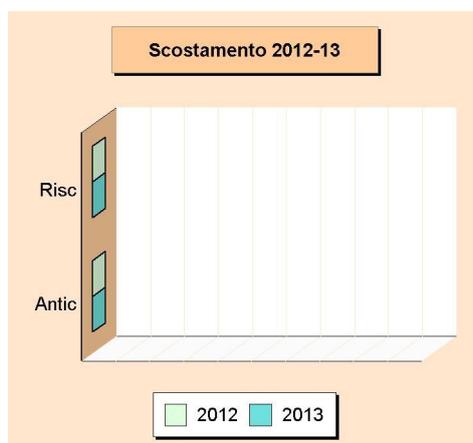
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



| Riscossione crediti e anticipazioni di cassa | | | | 2.2.7.1 |
|----------------------------------------------|------------|------|------|---------|
| Importo | Variazione | 2012 | 2013 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Composizione | | 2012 | 2013 | |
| Riscossione di crediti (da Tit.4) | | 0,00 | 0,00 | |
| Anticipazioni di cassa (da Tit.5) | | 0,00 | 0,00 | |
| Totale | | 0,00 | 0,00 | |



| Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) | | | | | | | 2.2.7.1 |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-------------|
| Aggregati (da Tit.4 e Tit.5) | 2010 (Accertamenti) | 2011 (Accertamenti) | 2012 (Previsione) | 2013 (Previsione) | 2014 (Previsione) | 2015 (Previsione) | |
| Riscoss. crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticip. cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Considerazioni e vincoli

Il tesoriere, su espressa indicazione dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta Comunale concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli dell'entrata.

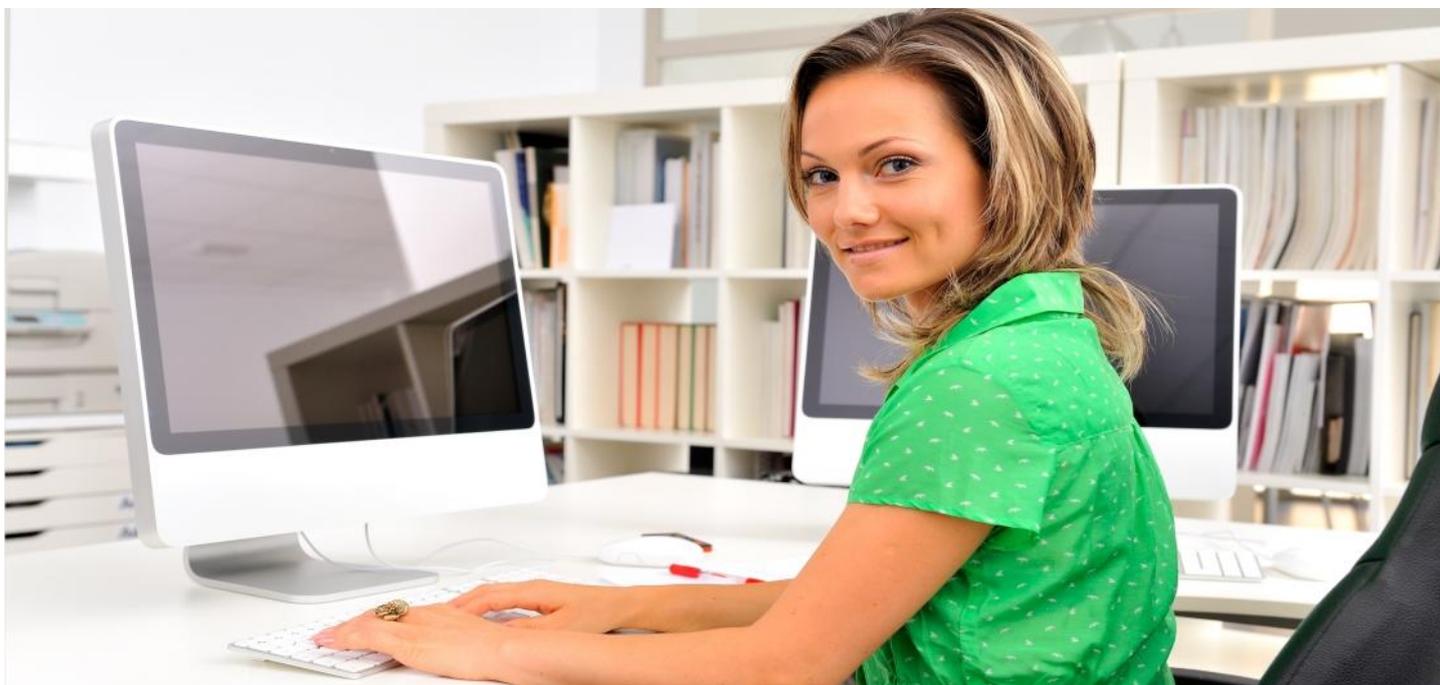
2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Non è prevista l'anticipazione di cassa.

2.2.7.2

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

| Programma (numero) | Programmazione annuale | | | Programmazione triennale | | |
|-----------------------|------------------------|-------------|---------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | Consolidata | Di sviluppo | Investimenti | 2013 | 2014 | 2015 |
| 1 | 5.294.831,95 | 0,00 | 5.552.566,11 | 10.847.398,06 | 5.539.474,30 | 5.287.548,25 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 636.614,44 | 0,00 | 40.000,00 | 676.614,44 | 676.500,00 | 644.500,00 |
| 4 | 1.355.179,29 | 0,00 | 187.700,00 | 1.542.879,29 | 2.395.995,92 | 1.371.757,25 |
| 5 | 281.523,32 | 0,00 | 0,00 | 281.523,32 | 283.615,00 | 284.870,00 |
| 6 | 153.443,47 | 0,00 | 10.000,00 | 163.443,47 | 162.533,45 | 156.579,43 |
| 7 | 415.200,00 | 0,00 | 0,00 | 415.200,00 | 808.200,00 | 711.200,00 |
| 8 | 1.364.093,19 | 0,00 | 2.060.224,78 | 3.424.317,97 | 1.380.944,99 | 3.793.228,98 |
| 9 | 5.784.961,60 | 0,00 | 54.000,00 | 5.838.961,60 | 6.074.471,96 | 6.021.054,33 |
| 10 | 1.897.013,11 | 0,00 | 3.000,00 | 1.900.013,11 | 1.885.937,58 | 1.887.100,95 |
| 11 | 26.646,89 | 0,00 | 0,00 | 26.646,89 | 25.963,41 | 25.248,45 |
| 12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 17.209.507,26 | 0,00 | 7.907.490,89 | 25.116.998,15 | 19.233.636,61 | 20.183.087,64 |

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Determinazione obiettivi programmatici patto di stabilità 2013-2015

Le misure di concorso degli enti locali agli obiettivi europei di risanamento dei conti pubblici per il prossimo triennio sono dettate dal D.L. n. 138/2011, dalla legge 12.11.2011, n. 183 e dalla Legge 24.12.2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013).

In particolare l'art. 31 della legge n. 183/2011 come modificato dal comma 432 della Legge di stabilità 2013, al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, fissa i saldi finanziari di competenza mista minimi da raggiungere nel triennio nell'importo pari al 14,8% delle spese correnti medie del triennio 2007-2009, al netto della riduzione dei trasferimenti operata dall'art. 14 comma 2 del D.L. 78/2010. La percentuale citata può elevarsi fino al 15,8% nel caso in cui l'ente non venga inserito nell'elenco degli enti virtuosi di cui all'art. 20 comma 2 del D.L. 98/2011. Per competenza mista si intende che la parte corrente del bilancio viene misurata in termini di competenza (accertamenti di entrata e impegni di spesa dell'anno di riferimento), mentre la parte investimenti è rilevata in termini di cassa (incassi e pagamenti complessivi, sia derivanti dalla competenza dell'anno di riferimento che dai residui degli esercizi precedenti).

Il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 prevede altresì che "il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno".

Nonostante la gravosità della manovra, considerando anche l'entità dei residui passivi ancora da pagare in conto investimenti, relativi per la maggior parte a lavori già appaltati ed in corso di esecuzione, lo schema di bilancio che viene proposto all'approvazione del Consiglio Comunale garantisce il rispetto delle regole disciplinanti il patto di stabilità, risultando compatibile con gli obiettivi di cui trattasi, nelle more di approvazione del nuovo decreto ministeriale per l'individuazione degli enti virtuosi.

E' opportuno inoltre evidenziare che il comma 122 della Legge di Stabilità 2013 ripropone il c.d. "patto regionale incentivato", consistente nella concessione da parte dello Stato e a favore delle regioni di un contributo di 800 milioni di euro, finalizzato all'incentivazione della cessione di spazi finanziari relativi al patto di stabilità ai comuni e alle province del proprio territorio. La determinazione del riparto dei suddetti spazi dovrà

avvenire entro il 31 maggio 2013.

Il prospetto citato, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa è stato elaborato dal responsabile dei servizi finanziari in stretta collaborazione con tutti i responsabili dei procedimenti di entrata e di spesa in conto capitale, che hanno indicato la tempistica e l'entità delle riscossioni delle entrate relative al Titolo IV e dei pagamenti delle spese di investimento. Per ciò che attiene alle opere pubbliche, che rappresentano la gran parte delle spese di investimento, sono stati valutati i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare nell'anno 2013, avendo riguardo al cronoprogramma dell'approvando elenco annuale dei lavori pubblici.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

| Denominazione |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>A.T.V.O. SpA</i> |
| <i>Residenza Veneziana srl</i> |
| <i>Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizio V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.</i> |
| <i>Parco Turistico di Cavallino-Treporti</i> |
| <i>C.T. Servizi srl</i> |

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 22.12.2010 è stato autorizzato il mantenimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 28, L. n. 244/07 dell'attuale partecipazione del Comune di Cavallino-Treporti nelle predette società.

ATVO S.P.A. (quota di partecipazione 0,01%), società con capitale interamente pubblico, ha per oggetto sociale la gestione di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale.

La società svolge un servizio pubblico d'interesse generale e pertanto risponde ai requisiti di cui all'art. 3, comma 27, L. n. 244/07.

RESIDENZA VENEZIANA SRL (quota di partecipazione 1,00%) ha per oggetto sociale l'acquisizione di aree e terreni, la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare; la progettazione e realizzazione di interventi edilizi lavori ed opere pubbliche; l'esecuzione di piani e programmi costruttivi; la cessione locazione a terzi di immobili oggetto dell'attività sociale; servizi di consulenza connessi con l'oggetto sociale, progettazione e direzione di lavori.

La società ha finalità di pubblico interesse avendo ad oggetto attività di acquisizione di aree ed immobili per fini calmieratori in materia di edilizia residenziale e di consulenza relativa all'analisi dei sistemi urbani e pertanto risponde ai requisiti di cui all'art. 3, comma 27, L. n. 244/07.

VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI (V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.), (quota di partecipazione 0,00045055 %), società con capitale interamente pubblico, ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici ambientali e cimiteriali.

I servizi pubblici affidati dal Comune a VERITAS SPA sono: servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, ingombranti, pericolosi e di spazzamento delle pubbliche vie e piazze; servizio idrico integrato.

La società svolge un servizio pubblico d'interesse generale e pertanto risponde ai requisiti di cui all'art. 3, comma 27, L. n. 244/07.

PARCO TURISTICO DI CAVALLINO TREPORTI (quota di partecipazione: 5,77%), società con capitale interamente pubblico, ha per oggetto promuovere l'offerta turistica del comune di Cavallino-Treporti in Italia ed all'estero per i singoli settori turistici o, ingenerale.

La società svolge un servizio pubblico d'interesse generale e pertanto risponde ai requisiti di cui all'art. 3, comma 27, L. n. 244/07.

CT SERVIZI s.r.l. (quota di partecipazione 100%), società con capitale interamente pubblico, ha per oggetto la gestione del patrimonio dei comuni soci come da conferimenti comunali e l'organizzazione, la progettazione e la costruzione di opere, nonché la gestione dei servizi pubblici locali ed attività complementari.

La società svolge un servizio pubblico d'interesse generale e pertanto risponde ai requisiti di cui all'art. 3, comma 27, L. n. 244/07.

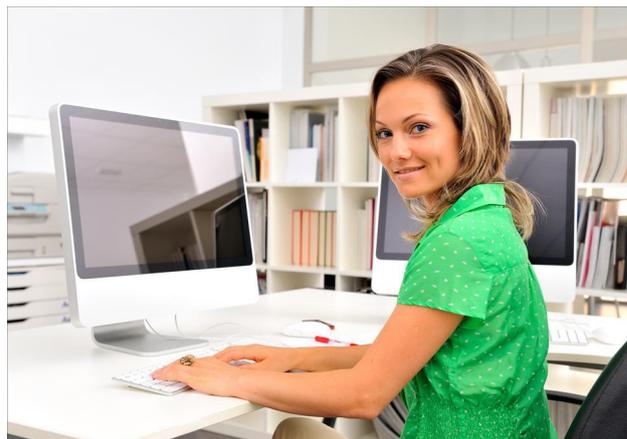
Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitorato costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

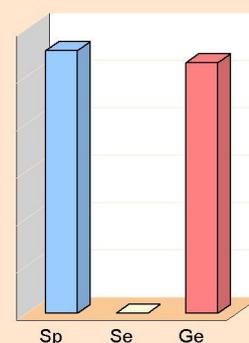


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| Stato (+) | 3.081.250,00 | 850.000,00 | 648.125,00 |
| Regione (+) | 1.508.340,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 962.976,11 | 124.000,00 | 40.000,00 |
| Entrate specifiche | 5.552.566,11 | 974.000,00 | 688.125,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 5.294.831,95 | 4.565.474,30 | 4.599.423,25 |
| Totale | 10.847.398,06 | 5.539.474,30 | 5.287.548,25 |

Risorse 2013

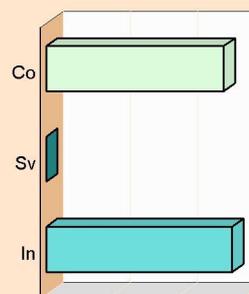


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente consolidata (+) | 5.294.831,95 | 4.565.474,30 | 4.599.423,25 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 5.552.566,11 | 974.000,00 | 688.125,00 |
| Totale | 10.847.398,06 | 5.539.474,30 | 5.287.548,25 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alle attività di amministrazione, di gestione e di controllo, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- 2) segreteria generale, personale e organizzazione;
- 3) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- 4) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 5) gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- 6) ufficio tecnico;
- 7) anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- 8) altri servizi generali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DELL' ORGANIZZAZIONE

Ufficio Segreteria, URP, Gabinetto

3.4.2

OBIETTIVO 1: PUBBLICAZIONE DELLE PROCEDURE, DEI TEMPI E DEI RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI

MOTIVAZIONE:

Garantire la maggiore pubblicità e trasparenza dei tempi e dei procedimenti del comune.

FINALITA':

Rendere direttamente accessibile all'utenza esterna le informazioni e i documenti necessari per usufruire dei servizi al cittadino.

OBIETTIVO 2: COSTITUIRE UN UFFICIO DI RIFERIMENTO PER IL REPERIMENTO DI INFORMAZIONI DA PARTE DEL CITTADINO (URP)

MOTIVAZIONE:

Rendere informazioni univoche evitando nel contempo che il cittadino cerchi l'ufficio competente

FINALITA':

Costituire un ufficio di riferimento per il reperimento di informazioni da parte del cittadino e smistare le richieste di informazioni ai vari settori del comune

OBIETTIVO 3: STANDARDIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI "CUSTOMER SATISFATION"

MOTIVAZIONE:

La effettuazione di tale operazione nel corso del 2012 inserita fra i progetti del PDO si è rivelata un utile strumento di verifica del livello di soddisfazione degli utenti per cui si intende proseguire con la attivazione di un sistema standardizzato ed esteso anche agli utenti *interni* dei servizi di back-office.

FINALITA':

Attivazione sistema verifica del livello di soddisfazione degli utenti del servizio front-office e back-office

Ufficio Personale

OBIETTIVO 1: LAVORARE PER OBIETTIVI

MOTIVAZIONE:

La individuazione di obiettivi certi e valutabili è uno strumento di lavoro essenziale sia per gli operatori che per gli utenti oltre che per gli amministratori. La strada intrapresa andrà implementata con l'inserimento di ulteriori indicatori quali i tempi/uomo per poter arrivare ad operazioni di verifica del costo della singola pratica/procedura. Il presente Obiettivo è la ripetizione di quello relativo al 2012 il cui completo raggiungimento è stato reso difficile dalla attuale normativa in materia di contenimento della spesa del personale nel senso che gli avvicendamenti/dimissioni verificatesi nel corso dell'anno e la mancata totale o parziale sostituzione hanno reso difficile la misurazione dello standard delle procedure.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento:

1 – Individuazione degli obiettivi e stesura del Piano Dettagliato degli Obiettivi; da tale adempimento discenderà anche la possibilità di valutazione delle performance in base al sistema di valutazione adottato;

Obiettivi di sviluppo:

- 1 – Individuare del Settore/Servizio da monitorare per la prima fase sperimentale per poi estenderla ad altri una volta acquisita e perfezionata la tecnica,
- 2 – individuare per ognuno dei vari procedimenti/provvedimenti del Settore/servizio/Ufficio il tempo-lavoro occorrente.

SETTORE AMMINISTRATIVO

Ufficio Gare, Contratti, Affari Legali e Contenzioso

OBIETTIVO 1: GESTIONE DELLE PROCEDURE CONTRATTUALI DI NATURA IMMOBILIARE ALL'INTERNO DELL'ENTE

MOTIVAZIONE:

Poter seguire tutta la procedura inerente la compravendita di beni del patrimonio comunale risponde ad una duplice finalità: consentire da un lato un risparmio dei costi notarili con benefici sia per il Comune che per il privato a seconda di chi sia il soggetto su cui tali costi gravano e dall'altro l'introito dei relativi diritti di segreteria con benefici per il bilancio comunale . A ciò si aggiungono i vantaggi in termini di snellimento della procedura e il relativo controllo dei dati. L'operazione è resa possibile a seguito della acquisizione di professionalità adeguata all'interno dell'ente.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- acquisizione di software per la voltura telematica
- Redazione degli atti di natura immobiliare, (alienazioni – acquisizioni – permuta – trasformazioni PEEP – convenzioni ERP – convenzioni urbanistiche di varia natura).
- Effettuazione delle operazioni di registrazione e voltura

Obiettivi di mantenimento:

- Garantire il servizio

Ufficio Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale

OBIETTIVO 1: EMISSIONE CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE

MOTIVAZIONE:

L'obiettivo si propone di implementare il sistema al fine di riuscire nel tempo a sostituire le cartacee con le carte elettroniche le quali avrebbero la funzione di costituire nel tempo maggiore sicurezza nel processo di identificazione ai fini di polizia, un utilizzo quale strumento di identificazione in rete per i servizi telematici e la completa interoperabilità su tutto il territorio nazionale . Con l'acquisizione della apparecchiatura necessaria alla effettuazione delle fotografie si renderà completo il servizio reso al cittadino in termini di tempo necessario a dotarsi del documento.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- Acquisizione dell'hardware e del software necessario all'emissione della carta elettronica
- Acquisizione dell'apparecchiatura necessaria per la esecuzione delle fotografie
- Emissione della carta di identità nella stessa giornata della richiesta

OBIETTIVO 2: ACCERTAMENTO RESIDENZE SULLE "SECONDE CASE"

MOTIVAZIONE:

Creare un sistema più accurato e obiettivo di verifica delle residenze.

FINALITA':

Implementare un sistema di controlli più oggettivi (tipo ad esempio sui consumi) al fine di verificare alcune residenze nel comune che presentano anomalie.

Obiettivi di sviluppo:

Istituire un sistema di parametri di verifica e procedere con le residenze "anomale" già concesse.

Obiettivi di mantenimento:

Applicazione dei parametri nelle successive verifiche per le nuove residenze.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Settore Economico-finanziario

1) OBIETTIVO :

L'obiettivo dell'area è quella di assicurare all'Ente il necessario coordinamento della programmazione finanziaria, di verifica continua nel corso dell'esercizio e di rendiconto di tutti gli aspetti economico-patrimoniali. Il progressivo sovrapporsi di modifiche normative richiede continue verifiche ed una realistica programmazione dell'attività dell'Ente, rivolta principalmente al recupero di nuove risorse ed alla ottimizzazione di quelle esistenti. Ogni scelta relativa agli aspetti gestionali e organizzativi dei servizi dell'Ente e ogni scelta di investimento e di correlato finanziamento va valutata con la massima attenzione in relazione ai riflessi sugli equilibri economico finanziari della gestione, attuale e prospettica dell'Ente.

MOTIVAZIONI

Ricerca dei mezzi rivolti all'ottimizzazione delle risorse, orientata all'individuazione di nuove e maggiori entrate ed alla riduzione delle spese, per fornire uno sviluppo della qualità dei servizi resi all'utenza mediante il regolare monitoraggio delle disponibilità di risorse finanziarie, economiche ed umane impiegate. Migliorare la trasparenza e la chiarezza dell'azione amministrativa nei confronti dei cittadini e degli organi politici, con riferimento all'utilizzo delle risorse nell'ambito del rapporto amministrazione-contribuenti.

FINALITA'

Obiettivi di mantenimento:

- 1- Attuazione degli interventi volti all'utenza in termini di rapporto amministrazione-contribuenti e ad agevolare, visto il susseguirsi di modifiche normative, la diffusione delle disposizioni vigenti in materia tributaria.
- 2- Monitoraggio dei finanziamenti in essere per l'attivazione del programma degli investimenti.
- 3- Monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno della spesa, nonché attraverso un'attenta analisi dei residui attivi e passivi.
- 4- Controllo dei flussi di cassa ai fini di una corretta gestione delle disponibilità finanziarie e del rispetto degli obiettivi del "Patto di Stabilità".
- 5- Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili con completa informatizzazione delle relative informazioni.
- 6- Compilazione registri IVA, con conseguente redazione della dichiarazione annuale IVA e della dichiarazione IRAP.
- 7- Applicazione delle disposizioni inerenti i pagamenti di importi superiore ai 10.000 euro, in materia di acquisizione del DURC e sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - Intensificazione dell'azione di recupero dell'I.C.I. evasi al fine di conseguire le risorse finanziarie necessarie per non incrementare la pressione fiscale.
- 2 - Qualificazione delle procedure, delle tecniche e dell'analisi dei dati del controllo di gestione, rivolti alla verifica degli indici di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, del rapporto tra costi e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi definiti;
- 3 - In vista della nuova contabilità di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011 il servizio provvederà ad interessare i responsabili di servizio/settore alla formulazione delle necessità di bilancio in maniera da poter arrivare alla definizione del nuovo esercizio in conformità con i nuovi modelli e la nuova filosofia di gestione tecnico/contabile da tale normativa prevista.

1) OBIETTIVO :

Implementazione dei Piani di Continuità Operativa e di Disaster Recovery e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

MOTIVAZIONI

Tutte le informazioni che riguardano la vita dell'Ente, e conseguentemente dei cittadini che a quell'Ente fanno riferimento, vengono ormai trattate nella maggior parte di casi in formato digitale.

L'impossibilità di impiegare, anche per un breve arco temporale, gli strumenti informatici genera condizioni di disservizio tali da ridurre o compromettere il funzionamento dell'Amministrazione stessa.

Tale condizione è stata recepita dal legislatore, che ha imposto alle Amministrazioni (comma 3, lettera B dell'art. 50-bis del D.Lgs. n. 82/2005) l'obbligo di predisporre Piani di Continuità Operativa e di Disaster Recovery.

In ottemperanza a tali obblighi, il Comune di Cavallino - Treporti a prodotto ed inviato, come richiesto dalla normativa, i predetti documenti all'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione(DigitPA).

Nel corso del 2013 tali piani, nei quali sono valutati gli eventi che possono produrre l'indisponibilità dei dati e dove vengono indicate le procedure e le soluzioni da adottare al verificarsi di eventi che riducano o compromettano l'uso dei dati informatici, dovranno divenire esecutivi.

In tal senso l'Ufficio Informatizzazione dovrà tradurre i contenuti dei predetti piani in azioni concrete, ricercando siti interni ed esterni alternativi a quelli attuali dove ripristinare il corretto funzionamento della strumentazione informatica.

L'azione dell'Ufficio si esplicherà in una serie di valutazioni di carattere tecnico quali il dimensionamento delle informazioni digitali da trasferire in uno o più siti remoti, la velocità di collegamento a tali siti, il tipo di backup, l'hardware necessario ad assicurarne un riutilizzo in tempi contenuti, qualora, per un qualunque evento, non risulti più disponibile il sito primario di produzione e gestione di quelle informazioni.

Un ulteriore aspetto che necessita di essere approfondito nel corso del 2013, e che risulta inscindibilmente legato a quello poc'anzi esposto, riguarda la documentazione cartacea.

Gli eventi che possono produrre l'indisponibilità delle strutture e/o dei servizi possono riguardare non solo i dati informatici, ma anche quelli cartacei, a cui sovente l'attività dall'Amministrazione è ancora legata, soprattutto in tutti quei casi in cui il trattamento dei documenti ricevuti o trasmessi dall'Ente avviene solo parzialmente ricorrendo alla strumentazione informatica.

La presenza di soluzioni tecniche che consentano la continuità operativa informatica possono non risultare sufficienti se poi i documenti cartacei non sono disponibili.

E' necessario, pertanto, valutare la possibilità di digitalizzare gli stessi, in modo che una copia di essi possa essere salvata al pari di tutte le informazioni già trattate oggi digitalmente. Nel corso del 2013 si individueranno quindi le possibili soluzioni, sia interne che esterne, per digitalizzare i documenti informatici, individuando gli strumenti necessari allo scopo, anche attraverso un confronto con altri Enti e/o operatori impegnati nel mercato il tale attività. L'obiettivo è quello di giungere ad una prima fase di sperimentazione che interessi inizialmente uno o due uffici. Successivamente, accertata la bontà della soluzione scelta, la digitalizzazione del cartaceo potrà essere estesa a tutto l'Ente.

FINALITA'

Obiettivi di mantenimento:

- l'Ufficio Informatizzazione dovrà tradurre i contenuti dei predetti piani in azioni concrete, ricercando siti interni ed esterni alternativi a quelli attuali dove ripristinare il corretto funzionamento della strumentazione informatica.
- Incrementare la possibilità di digitalizzare dei documenti informatici, in modo che una copia di essi possa essere salvata al pari di tutte le informazioni già trattate oggi digitalmente.

Obiettivi di sviluppo:

- Implementare nel corso del 2013 i piani di Continuità Operativa, nei quali sono valutati gli eventi che possono produrre l'indisponibilità dei dati e dove vengono indicate le procedure e le soluzioni da adottare al verificarsi di eventi che riducano o compromettano l'uso dei dati informatici.
- Eseguire una serie di valutazioni di carattere tecnico, quali il dimensionamento delle informazioni digitali da trasferire in uno o più siti remoti, la velocità di collegamento a tali siti, il tipo di backup, l'hardware necessario ad assicurarne un riutilizzo in tempi contenuti, qualora, per un qualunque evento, non risulti più disponibile il sito primario di produzione e gestione di quelle informazioni.
- Individuare le possibili soluzioni, sia interne che esterne, per digitalizzare i documenti informatici, individuando gli strumenti necessari allo scopo, anche attraverso un confronto con altri Enti e/o operatori impegnati nel mercato il tale attività.
- Avviare una prima fase di sperimentazione che interessi inizialmente uno o due uffici. Successivamente, accertata la bontà della soluzione scelta, la digitalizzazione del cartaceo potrà essere estesa a tutto l'Ente.

AREA TECNICA

Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni

OBIETTIVO 1: STUDIO DI FATTIBILITA' PER UN USO RAZIONALE DEGLI EDIFICI COMUNALI DI CAVALLINO

MOTIVAZIONE:

L'Amministrazione comunale dispone in località Cavallino di una serie di edifici ad uso civico (il Centro Culturale Pascoli, la farmacia comunale e la sede della Polizia Locale) e ad uso scolastico (le scuole materna di via Equilia e l'asilo nido, Primaria e Media di via dell'Aviere) che in relazione a passati o recenti sviluppi risultano attualmente inadeguati sotto il profilo distributivo e della vetustà o sovrautilizzati o per contro sottoutilizzati.

Ci si pone quindi l'obiettivo di predisporre uno studio di fattibilità che sulla base di vari parametri possa offrire un ventaglio di possibilità, anche economiche, per addivenire ad un utilizzo più razionale delle strutture comunali esistenti nella località di Cavallino.

FINALITA':

Proporre un piano di razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici comunali al fine, da un lato di rispondere meglio alle esigenze della collettività, dall'altro di adeguare il patrimonio esistente, se necessario riconvertendolo, riducendo le spese di gestione.

OBIETTIVO 2: AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA MANIN A CA' SAVIO E RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO

MOTIVAZIONE:

L'intervento si propone di dotare l'esistente scuola Primaria Manin di via Latisana a Ca' Savio di 3 sezioni complete e quindi di quindici aule per l'attività didattica oltre agli spazi necessari per le attività parascolastiche ed extrascolastiche: si prevede infatti la realizzazione di una nuova palestra, a servizio anche delle associazioni sportive locali, di una nuova mensa per l'attigua scuola dell'Infanzia e di riorganizzare conseguentemente la mensa esistente. L'intervento prevede gli spazi necessari per consentire l'eventuale raggruppamento in una unica sede delle classi di scuola primaria attualmente distribuite su tre plessi distinti. Parallelamente, e in previsione dell'accresciuto numero di utenti, sarà da predisporre uno studio di fattibilità sulla riorganizzazione della viabilità di accesso, prevedendo sensi unici, una strada di collegamento su via Tagliamento e un nuovo parcheggio a servizio della scuola e della vicina chiesa.

FINALITA':

- 1) Sicurezza: l'intervento verrà studiato rispettando la più recente normativa in materia di stabilità antisismica e rischio antincendio.
- 2) Risparmio energetico: l'obiettivo è quello di realizzare un edificio in classe energetica A ad elevato risparmio energetico.
- 3) Funzionalità: le classi saranno distribuite su due piani collegati da scale ed ascensore interno con una equa distribuzione delle superfici per attività didattiche interciclo.
- 4) Vivibilità: particolari attenzioni saranno rivolte all'orientamento delle classi, alla luce diretta ed indiretta e ad un corretto ricambio dell'aria negli ambienti.
- 5) Razionalizzazione dei plessi esistenti: l'opera si propone di prevedere gli spazi necessari per poter procedere ad una razionalizzazione delle scuole primarie del territorio oltre che di mettere a disposizione della cittadinanza di ulteriori spazi per l'attività sportiva.
- 6) Riorganizzazione della viabilità di accesso alla scuola: lo studio si propone di mettere in sicurezza ed efficientare la viabilità di accesso all'istituto scolastico.

Ufficio Demanio

OBIETTIVO 1: RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER LO STABILIMENTO BALNEARE PER IL COMPARTO 12 DEL P.P.A.

MOTIVAZIONI:

Garantire la fruibilità dell'arenile nei comparti del P.P.A. con destinazione urbanistica a stabilimento balneare, nel rispetto delle norme di derivazione comunitaria.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 – Completare le previsioni del piano particolareggiato per quanto concerne le zone a stabilimento balneare sull'arenile del litorale;
- 2 - Fornire agli utenti una ulteriore possibilità di fruizione dell'arenile.

Ufficio Patrimonio

OBIETTIVO 1: ALIENAZIONE IMMOBILI INCLUSI NEL PIANO DELLE VENDITE

MOTIVAZIONE:

Acquisire risorse necessarie da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria degli immobili comunali.

FINALITA':

- 1) Risparmiare i costi di gestione di immobili che non sono più destinati a finalità istituzionali (risparmio spese correnti: spese condominio, manutenzione ordinaria);
- 2) Evitare di programmare ingenti interventi di manutenzione straordinaria sugli alloggi ERP di Cavallino che hanno più di 50 anni (risparmio spese di investimento).

OBIETTIVO 2: ACQUISIZIONE AREE FARO VALLE DOLCE

MOTIVAZIONE:

Definire le molte situazioni controverse che riguardano i diversi Lotti dell'Intervento "Faro Valle Dolce" , relativo ai Comparti di via F. Baracca.

FINALITA':

- 1) Acquisire le aree dei diversi Lotti dell' Intervento di Faro Valle Dolce relativo ai Comparti di Via Francesco Baracca (un totale di circa 20 lottizzazioni) in modo da evitare che aree pubbliche (verde, parcheggi, strade) siano destinate a finalità esclusivamente private .
- 2) Verificare se esiste la possibilità, in base agli strumenti urbanistici vigenti, di modificare le attuali Convenzioni allo scopo di ridurre le spese per la manutenzione del verde e l'illuminazione pubblica in tutti quei casi in cui non sia strettamente necessario destinare ad uso pubblico aree private gravate da servitù di pubblico passaggio;
- 3) Avviare procedure legali solo per le pratiche per le quali non si riesce ad avere riscontro da parte delle Ditte interessate e, solo se opportuno e vantaggioso per l'amministrazione, avviare eventuali transazioni.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

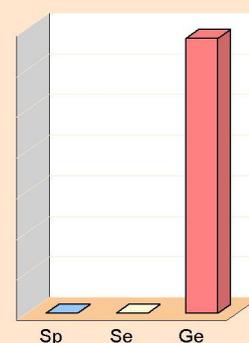


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Stato (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 0,00 | 40.000,00 | 644.500,00 |
| Entrate specifiche | 0,00 | 40.000,00 | 644.500,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 676.614,44 | 636.500,00 | 0,00 |
| Totale | 676.614,44 | 676.500,00 | 644.500,00 |

Risorse 2013

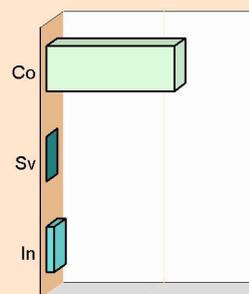


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Corrente consolidata (+) | 636.614,44 | 636.500,00 | 644.500,00 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 40.000,00 | 40.000,00 | 0,00 |
| Totale | 676.614,44 | 676.500,00 | 644.500,00 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 3 - Polizia locale

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alle attività di Polizia Locale, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- Polizia Municipale;
- Polizia Commerciale;
- Polizia Amministrativa.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Corpo di Polizia Locale

3.4.2

OBBIETTIVO 1: RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO RILASCIO E CONTENZIOSO

MOTIVAZIONE:

Razionalizzare l'impiego del personale, anche attraverso la semplificazione delle varie procedure e un miglior sfruttamento degli strumenti informatici. Si cercherà di rendere più snelle le varie pratiche amministrative, cercando di sburocratizzare il superfluo e rendere più funzionale l'Ufficio, per poter anche rispondere più efficacemente alle richieste dei cittadini.

FINALITA':

Effettuazione di una ricognizione di tutte le procedure allo scopo di individuare quelle da eliminare, quelle da gestire tramite software e quelle già informatizzate ma sottoutilizzate.

OBIETTIVO 2: CONTROLLO DELL'ARENILE PER FINALITA' LEGATE ALLA SICUREZZA, ALLA REPRESSIONE DEL COMMERCIO ABUSIVO E AL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' AUTORIZZATE**MOTIVAZIONE:**

Corrispondere ai bisogni di sicurezza e legalità degli ospiti e dei cittadini locali delle spiagge del litorale.

FINALITA':

Il servizio verrà effettuato mediante l'utilizzo di motocicli quad e fuoristrada in dotazione al comando. Parte dei servizi verranno espletati in concorso con altre forze di polizia.

Il numero dei servizi previsti sarà almeno di 60. Di ogni servizio verrà redatta apposita scheda riepilogativa informatica delle attività svolte durante il servizio.

OBIETTIVO 3:AUMENTO DELLA PRESENZA SUL TERRITORIO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE**MOTIVAZIONE:**

Dare una maggiore percezione della presenza della polizia locale sul territorio al fine rispondere in primis alle esigenze legate alla sicurezza stradale e alla tutela dell'ambiente.

FINALITA':

Attraverso la predisposizione di servizi mirati, programmati giornalmente, si dà maggiore visibilità all'attività esterna della Polizia Locale.

Le varie pattuglie dovranno svolgere, nell'arco di tempo indicato, l'attività programmata dal Comando su base settimanale in via prioritaria, redigendo foglio di servizio in maniera informatica a fine turno.

Eventuali deroghe potranno essere dettate da imprevedibili esigenze di servizio.

OBIETTIVO 4: ROTAZIONE DEL PERSONALE NEI VARI COMPITI D'ISTITUTO**MOTIVAZIONE:**

Si vuole cercare di evitare la demotivazione e la perdita di stimoli.

FINALITA':

Pur tenendo conto delle specifiche attitudini di ognuno, si cerca di dare maggiore completezza alle singole professionalità, attraverso una distribuzione del lavoro non più settoriale, ma generale.

OBIETTIVO 5: TUTELA E DECORO URBANO E RURALE**MOTIVAZIONE:**

Il decoro delle aree scoperte di proprietà privata va a beneficio dell'ambiente e contribuisce a migliorare i rapporti tra confinanti.

FINALITA':

Attraverso il controllo del territorio, si evidenzieranno quelle situazioni critiche che necessitano di un intervento di ordine e pulizia delle aree scoperte di proprietà.

Per i proprietari già verbalizzati o "avvisati" negli anni precedenti, si procederà alla immediata redazione del verbale di accertamento.

Si prevede un numero di accertamenti pari a 70, da effettuarsi sulla base di segnalazioni di privati, o di iniziativa degli agenti durante il controllo del territorio

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate

3.4.3.1

saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi , informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne avverrà nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'Inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

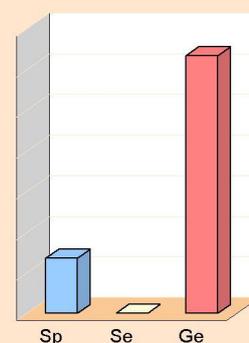


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------------------------|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Stato | (+) | 34.000,00 | 34.000,00 | 34.000,00 |
| Regione | (+) | 51.000,00 | 51.000,00 | 51.000,00 |
| Provincia | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate | (+) | 187.700,00 | 1.080.000,00 | 35.000,00 |
| Entrate specifiche | | 272.700,00 | 1.165.000,00 | 120.000,00 |
| Proventi dei servizi | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali | (+) | 1.270.179,29 | 1.230.995,92 | 1.251.757,25 |
| Totale | | 1.542.879,29 | 2.395.995,92 | 1.371.757,25 |

Risorse 2013

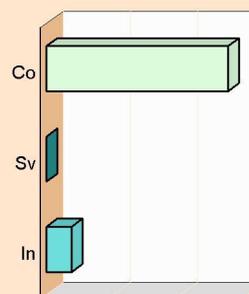


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente consolidata | (+) | 1.355.179,29 | 1.315.995,92 | 1.336.757,25 |
| Corrente di sviluppo | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti | (+) | 187.700,00 | 1.080.000,00 | 35.000,00 |
| Totale | | 1.542.879,29 | 2.395.995,92 | 1.371.757,25 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alle attività di istruzione pubblica, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) scuola materna;
- 2) istruzione elementare;
- 3) istruzione media;
- 4) istruzione secondaria superiore;
- 5) assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi connessi.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio-Culturale

3.4.2

OBIETTIVO 1: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

MOTIVAZIONI:

Si vuole aggiornare gli attuali regolamenti approvati nel 2007 dal Consiglio Comunale per renderli più attinenti alle situazioni di fatto che si sono evolute in questi anni, tenendo conto del DPCM attuativo dell' art. 5 della legge 214/2011 in via di approvazione da parte dello Stato, che introduce importanti novità in tema di ISEE .

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - assicurare che al Servizio dell' Asilo Nido e della Scuola Materna accedano i bambini i cui genitori abbiano più bisogno in relazione anche alla situazione lavorativa dei medesimi;
- 2 - assicurare che le tariffe dell' Asilo Nido siano maggiormente modulate in relazione all' ISEE dei genitori, fermo restando la previsione delle entrate previste nel Bilancio.

OBIETTIVO 2: INTRODUZIONI NUOVA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

MOTIVAZIONI

L'attuale contratto d'appalto per la gestione del servizio della mensa scolastica scadrà il 31/08/2013.

Si intende introdurre, in occasione della nuova gara, una nuova modalità di gestione del servizio della Mensa scolastica, ovvero la "concessione" (una parte del corrispettivo sarà costituita dai proventi dell' utenza) allo scopo di garantire un più efficace controllo da parte del "soggetto interessato" sul pagamento delle tariffe da parte dell' utenza, fermo restando che l'amministrazione dovrà comunque farsi carico della differenza tra il prezzo unitario del pasto offerto dalla Ditta concessionaria in sede di gara e il prezzo unitario richiesto agli utenti, tenendo conto delle esenzioni totali e parziali vigenti, e delle spese dei pasti degli insegnanti e del personale ausiliario.

La nuova modalità di gestione del servizio sarà accompagnata anche dalla sostituzione dei ticket cartacei con più moderne modalità di pagamento elettronico che assicurino una tracciabilità informatica di tutte le movimentazioni e che siano allo stesso tempo di facile utilizzo per tutta l'utenza (utilizzo schede del tipo di quelle telefoniche per ricarica credito corrispondente ad un numero di pasti prestabilito).

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - migliorare gli equilibri finanziari di cassa dell' ente, in quanto le entrate andranno automaticamente a finanziare il servizio mensa senza che siano ritrasferite da soggetti che in precedenza erano autorizzati a rivendere i ticket cartacei;
- 2 - migliorare, anche attraverso il sistema di pagamento elettronico e tracciabile, i controlli sul pagamento delle tariffe da parte degli utenti allo scopo di ridurre la morosità e i costi effettivi a carico del Comune.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico,

3.4.5

nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore
In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

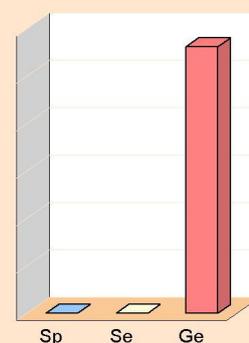


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Stato (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate specifiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 281.523,32 | 283.615,00 | 284.870,00 |
| Totale | 281.523,32 | 283.615,00 | 284.870,00 |

Risorse 2013

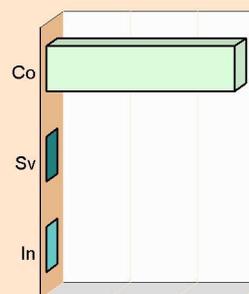


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Corrente consolidata (+) | 281.523,32 | 283.615,00 | 284.870,00 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 281.523,32 | 283.615,00 | 284.870,00 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

La funzione propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alla cultura e ai beni culturali, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) biblioteca, musei e pinacoteche;
- 2) teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio- Culturale

Servizio Culturale-Biblioteca

OBBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DEL SERVIZIO

3.4.2

BIBLIOTECARIO IN UN'OTTICA DI DIFFUSIONE ED UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DI LETTURA E DI COMUNICAZIONE.

MOTIVAZIONI:

In questo particolare momento storico, la biblioteca, come servizio pubblico, è chiamata a percorrere nuove strade per il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, anche avvalendosi di nuove tecnologie: sviluppare nuove modalità di comunicazione e di interazione con la comunità e misurare l'interesse per il libro digitale, nuova via di accesso alla lettura e alla conoscenza, sono le motivazioni di base dell'obiettivo.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

- 1) incremento e regolare revisione del patrimonio librario e documentale per garantire un'offerta informativa sempre aggiornata e attuale, in modo da proseguire con lo standard attuale di prestiti e di accessi al servizio;
- 2) programmazione di incontri con autori, mostre bibliografiche, laboratori di lettura per le scuole, incontri e gruppi di lettura per favorire la conoscenza della biblioteca, dei libri e della produzione editoriale locale;
- 3) supervisione e monitoraggio dell'attività svolta dalla società esterna che gestisce alcuni servizi della biblioteca, per mantenere standard qualitativi adeguati alle esigenze dell'utenza.

Obiettivi di sviluppo:

- 1) comunicazione: creare una newsletter da inviare periodicamente agli utenti della biblioteca per consentire la conoscenza delle iniziative della biblioteca, del Comune e delle associazioni; creare una pagina facebook della biblioteca, per interagire con il pubblico e, in particolare, con i giovani.
- 2) avviare, in via sperimentale, un servizio di prestito dei dispositivi e-book reader, per consentirne la conoscenza al pubblico più ampio e valutare l'interesse ed eventuali sviluppi futuri del servizio.

OBIETTIVO 2: PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI NEL CAMPO DELLA MUSICA, DEL TEATRO e DELL' ARTE

MOTIVAZIONE:

L'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni locali e avvalendosi dell'apposito ufficio di staff " ComuneEventi" che si avvale della professionalità della Dott.ssa Zagatti intende arricchire l'offerta culturale presente nel nostro territorio in quanto si ritiene che il sostenere le attività culturali sia un investimento per il futuro del Comune che vuole crescere costruendo una sua precisa identità, in linea con quanto previsto nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

- 1 -promozione Teatro per adulti e Bambini (corsi di formazioni e spettacoli), in collaborazione con l'ICAI;
- 2 - promozione arte per bambini e ragazzi allo scopo di avvicinare i giovani all' arte figurativa in modo serio e consapevole attraverso lo studio e la sperimentazione delle tecniche di base che sottostanno alla creazione di prodotti artistici;
- 3- promozione musica: si intreccerà anche negli altri due ambiti, attraverso l'ideazione di alcuni percorsi che valorizzano l'elemento musicale a supporto di quello teatrale e artistico figurativo.

OBIETTIVO 3: PROMOZIONE CORSI QUALIFICATI DI LINGUE PER ITALIANI E STRANIERI

MOTIVAZIONE:

L'amministrazione comunale intende continuare la collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università Ca'Foscari di Venezia per l'organizzazione dei corsi di lingua, sia italiana che straniera in relazione alla valenza turistica, culturale, educativa e di integrazione dell'iniziativa.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

- 1 -Realizzazione di un corso di inglese ;
- 2 - Realizzazione di un corso di tedesco ;
- 3 - (In alternativa) Realizzazione di un corso per alunni della scuola secondaria

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

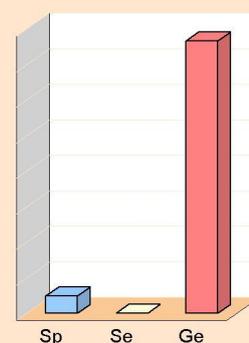


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Stato (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Entrate specifiche | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 153.443,47 | 152.533,45 | 151.579,43 |
| Totale | 163.443,47 | 162.533,45 | 156.579,43 |

Risorse 2013

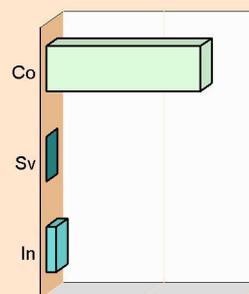


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Corrente consolidata (+) | 153.443,47 | 152.533,45 | 151.579,43 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Totale | 163.443,47 | 162.533,45 | 156.579,43 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alle attività svolte nel settore sportivo e ricreativo, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) piscine comunali;
- 2) stadio comunali, palazzo dello sport ed altri impianti;
- 3) manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

3.4.2

Settore Socio-Culturale

Ufficio Sport

OBIETTIVO 1: PROMOZIONE SPORT NEL COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI

MOTIVAZIONE:

Si intende continuare nell'attività di promozione dello sport di Cavallino-Treporti. Dopo l'iniziativa dell'album delle Figurine si provvederà a pubblicare un apposito almanacco comprendente le attività delle diverse associazioni sportive e a costituire la Consulta delle associazioni dello sport dopo la modifica delle disposizioni regolamentari vigenti e la contestuale approvazione di un nuovo regolamento.

La "Festa dello Sport" anche per l'anno 2013, costituirà un momento fondamentale di coinvolgimento delle associazioni sportive e, in generale di promozione dello Sport nel nostro territorio.

FINALITA':

- 1) Promuovere maggiormente la partecipazione, la collaborazione e il coinvolgimento delle associazioni sportive affinché la diffusione della pratica sportiva aumenti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- 2) Pubblicizzare efficacemente le attività delle associazioni attraverso la pubblicazione di un apposito almanacco.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

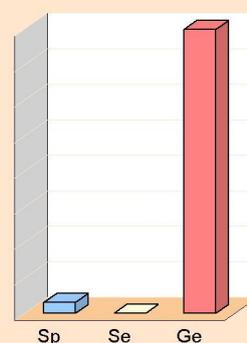


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Stato (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione (+) | 15.800,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 0,00 | 500.000,00 | 400.000,00 |
| Entrate specifiche | 15.800,00 | 515.000,00 | 415.000,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 399.400,00 | 293.200,00 | 296.200,00 |
| Totale | 415.200,00 | 808.200,00 | 711.200,00 |

Risorse 2013

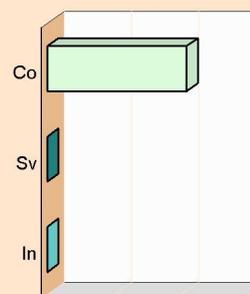


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Corrente consolidata (+) | 415.200,00 | 308.200,00 | 311.200,00 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 0,00 | 500.000,00 | 400.000,00 |
| Totale | 415.200,00 | 808.200,00 | 711.200,00 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 7 - Turismo

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel campo turistico, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) servizi turistici;
- 2) manifestazioni turistiche.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio-Culturale

Ufficio Turismo e Manifestazioni

OBIETTIVO 1: ATTUAZIONE PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE DENOMINATO "CAVALLINO-TREPORTI IL VALORE DEL TERRITORIO"

MOTIVAZIONE:

3.4.2

Valorizzazione elementi caratterizzanti il territorio di Cavallino-Treporti (ambiente e paesaggio) e realizzazione azioni che permettano di qualificare ulteriormente il valore del territorio, attraverso una sinergia tra pubblico e privato.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 – Realizzare una partnership pubblico privato per realizzare il progetto di marketing territoriale "Cavallino-Treporti il valore del Territorio" le cui linee fondamentali sono state già approvate nel 2012;
2. - Nuova destinazione d'uso per la ex scuola Manin Vecchio (nuovo centro culturale che raccoglie memorie e testimonianze dirette e indirette della storia del territorio);
3. Realizzazione itinerario di conoscenza del paesaggio treportino e cavallinese (postazioni multimediali e codici QR) compresi i Forti (Batteria Pisani e Amalfi) le torri telemetriche e altri beni di interesse storico artistico e ambientale presenti nel nostro territorio (Borgo di Lio Piccolo);
4. Interventi nel campo della promozione dell' agricoltura (miniorto e giardino botanico),
5. Realizzazione evento espositivo che raccolga i lavori del progetto Cavallino-Treporti Fotografia e promozione di alcune attività collaterali.

OBIETTIVO 2: RICONOSCIMENTO BANDIERA BLU

MOTIVAZIONE:

Promuovere in Italia e nel mondo la qualità del nostro territorio dal punto di vista ambientale e turistico con particolare riferimento alla balneazione e all'esistenza di certificazioni ambientali

FINALITA':

Ottenere anche quest'anno il prestigioso riconoscimento che coinvolge potenzialmente 60 associazioni, enti ed aziende turistiche locali.

OBIETTIVO 3: ORGANIZZAZIONE EVENTI TURISTICI DI INIZIATIVA DEL COMUNE

MOTIVAZIONE:

Promuovere il turismo nel nostro territorio con degli eventi che coinvolgono potenzialmente un numero consistente di cittadini e turisti.

FINALITA':

Verranno realizzate delle iniziative e degli eventi che promuovano il turismo nel nostro territorio nel rispetto degli indirizzi che verranno approvati dalla Giunta comunale, con particolare riferimento alla seguenti manifestazioni: Moonlight Half Maratone, Palio Remiero delle Contrade, BEACH One Fire.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

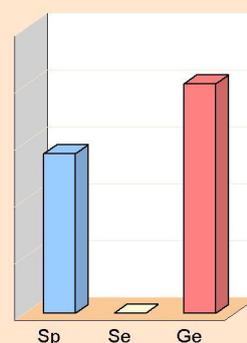


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Stato (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 1.405.200,00 | 40.000,00 | 2.477.000,00 |
| Entrate specifiche | 1.405.200,00 | 40.000,00 | 2.477.000,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 2.019.117,97 | 1.340.944,99 | 1.316.228,98 |
| Totale | 3.424.317,97 | 1.380.944,99 | 3.793.228,98 |

Risorse 2013

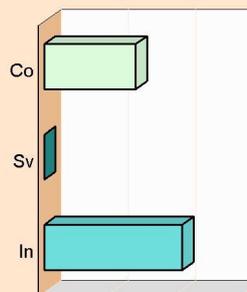


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente consolidata (+) | 1.364.093,19 | 1.340.944,99 | 1.316.228,98 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 2.060.224,78 | 40.000,00 | 2.477.000,00 |
| Totale | 3.424.317,97 | 1.380.944,99 | 3.793.228,98 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, la cui articolazione è la seguente:

- 1) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- 2) illuminazione pubblica e servizi connessi;
- 3) trasporti pubblici locali e servizi connessi.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA TECNICA

Settore Tecnico

Servizi Lavori Pubblici e Manutenzioni

3.4.2

OBIETTIVO 1: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE

MOTIVAZIONE:

Via delle Batterie e via Pisani rappresentano una viabilità parallela alla S.P. n. 42 molto frequentata d'estate per la presenza di strutture ricettive all'aperto, oltre che di complessi residenziali di elevate dimensioni. Per contro è caratterizzata da una sezione stradale limitata e da alcune intersezioni stradali pericolose come quella esistente tra via delle Batterie e via Pisani a Ca' Vio. Questa, in particolare, presenta angolazioni delle strade confluenti molto accentuate e conseguentemente difficoltà di immissione per i mezzi e scarsa visibilità. Vi è poi la mancanza di una pista ciclo-pedonale in sede propria. L'intervento si propone pertanto di realizzare una nuova rotonda stradale ed un percorso ciclopedonale in sede propria dalla Via Fausta fino a via P. Thaon de Revel prevedendo la realizzazione di un'aiuola verde e di un vialetto alberato di separazione dalla sede carrabile, la messa in sicurezza dell'accesso alla Caserma dei militari, e la realizzazione di un marciapiede nel lato sud, previo arretramento della recinzione della caserma, e di un percorso ciclopedonale lungo via Pisani dalla nuova rotonda a via Lisbona.

L'intervento non ha la conformità urbanistica ed interessa parzialmente aree private. La progettazione è stata avviata, così come la predisposizione della variante urbanistica e della procedura espropriativa.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

1. Messa in sicurezza di via Pisani dall'intersezione con la via Fausta a via Lisbona e di via delle Batterie fino a via P. Thaon de Revel e la realizzazione di una rotonda stradale alla confluenza delle due vie.
2. Realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali.
3. Realizzazione di un viale alberato.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ufficio Finanziamenti Comunitari

OBIETTIVO 1: Progetto "Giralagune"

MOTIVAZIONI:

Promuovere lo sviluppo locale, incentivando le attività turistiche attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclo-turistici.

FINALITA':

L'intervento oggetto del progetto è diretto all'attuazione di itinerari cicloturistici che interessano il territorio dei Comuni di Cavallino-Treporti (comune capofila), Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

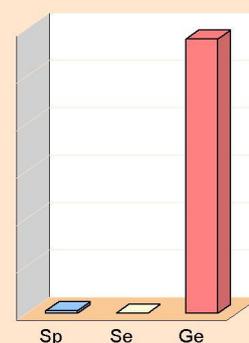


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Stato (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 54.000,00 | 204.230,00 | 53.956,55 |
| Entrate specifiche | 54.000,00 | 204.230,00 | 53.956,55 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 5.784.961,60 | 5.870.241,96 | 5.967.097,78 |
| Totale | 5.838.961,60 | 6.074.471,96 | 6.021.054,33 |

Risorse 2013

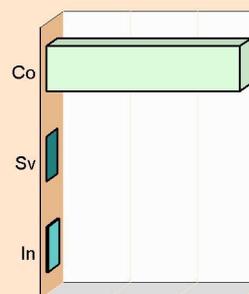


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente consolidata (+) | 5.784.961,60 | 5.870.241,96 | 5.967.097,78 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 54.000,00 | 204.230,00 | 53.956,55 |
| Totale | 5.838.961,60 | 6.074.471,96 | 6.021.054,33 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) urbanistica e gestione del territorio;
- 2) edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare;
- 3) servizi di protezione civile;
- 4) servizio idrico integrato;
- 5) servizio smaltimento rifiuti;
- 6) parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

AREA TECNICA

Settore Tecnico

OBIETTIVO 1: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

MOTIVAZIONE:

L'Amministrazione comunale dispone di un Piano Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 04.02.2010 e validato dalla Provincia di Venezia in data 16.02.2010. Tale piano è composto da tre volumi e da 5 tavole grafiche.

A distanza di tre anni, e sulla base dell'esperienza acquisita, si rende necessario un adeguamento della parte relativa all'analisi dei rischi e alle procedure da attivare in caso di emergenza e un aggiornamento della composizione dell'Ufficio di Protezione Civile.

FINALITA':

Verifica del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di aggiornare gli elementi non significativi nel frattempo mutati (quali ad esempio: variazioni di nominativi, di recapiti e n. telefonici, ecc...), di valutare e confermare l'efficacia degli elementi significativi (quali ad esempio: variazione localizzazione siti strategici, rilevazione di nuovi rischi, ecc...), di aggiornare il Piano, nel caso vi fosse la disponibilità di studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati, e se necessario di modificare/implementare conseguentemente le procedure.

OBIETTIVO 2: VERIFICA DELLO STATO DEGLI ALLACCIAMENTI ALLA FOGNATURA NERA COMUNALE

MOTIVAZIONE:

L'Amministrazione comunale, attraverso VERITAS Spa, ha concluso negli anni una serie di interventi di realizzazione di nuove condotte fognarie in diverse località del territorio comunale. Dopo il collaudo delle condotte sono state emesse apposite Ordinanze con le quali la cittadinanza veniva invitata ad allacciarvisi. Gli allacci, soprattutto nel passato, e per motivazioni differenti, non sono sempre avvenuti; pertanto ci si propone di continuare il monitoraggio delle utenze allacciabili e ancora inadempienti procedendo secondo le previsioni della normativa vigente.

FINALITA':

Raggiungere nelle zone servite al maggior numero di utenze allacciate alla condotta fognaria comunale al fine di limitare la dispersione di reflui nell'ambiente.

Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale

OBIETTIVO 1: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

MOTIVAZIONE:

Addivenire all'approvazione del Piano degli Interventi, adottato a gennaio 2013, così da ottenere uno strumento unitario per il territorio comunale, che elimini la strumentazione urbanistica esistente ormai datata e talvolta sovrapposta tale da rendere difficile la progettazione ed approvazione delle pratiche edilizie.

FINALITA':

- 1 - Rendere più agevole e chiara la strumentazione urbanistica sia per l'utente sia per l'ufficio che è deputato alle autorizzazioni ed alle verifiche
- 2 - Unificare la strumentazione urbanistica esistente, eliminando le sovrapposizioni esistenti.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

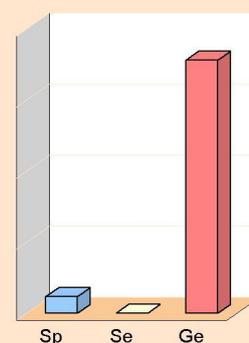


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Stato (+) | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Regione (+) | 113.550,00 | 83.600,00 | 77.715,00 |
| Provincia (+) | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate specifiche | 118.550,00 | 85.600,00 | 79.715,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 1.781.463,11 | 1.800.337,58 | 1.807.385,95 |
| Totale | 1.900.013,11 | 1.885.937,58 | 1.887.100,95 |

Risorse 2013

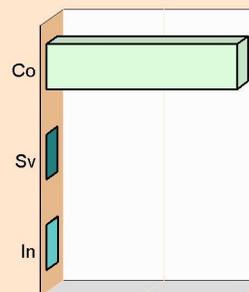


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente consolidata (+) | 1.897.013,11 | 1.885.937,58 | 1.887.100,95 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.900.013,11 | 1.885.937,58 | 1.887.100,95 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel settore sociale, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) asilo nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- 2) servizi di prevenzione e riabilitazione;
- 3) strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- 4) assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- 5) servizio necroscopico e cimiteriale.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

3.4.2

Settore Socio-Culturale

Servizi Sociali

OBIETTIVO 1: AVVIO DEL PROGETTO "HOME CARE PREMIUM"

MOTIVAZIONE:

Aumentare l'offerta di servizi a favore di soggetti fragili e non autosufficienti (dipendenti e pensionati del settore pubblico e familiari di I grado) per favorire la domiciliarità e contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione.

FINALITA':**Obiettivi di sviluppo:**

1 – avviare progetti individuali che prevedono un riconoscimento economico (a carico dell'ex INPDAP) a favore delle famiglie che assistono soggetto fragile o non autosufficiente iscritto alla gestione INPDAP o suo familiare di I grado.

2 – avviare progetti individuali che prevedono l'erogazione di servizi (assistenza domiciliare attraverso operatori qualificati e /o volontariato, inserimento temporaneo in centri diurni, trasporti, consegna pasti a domicilio, installazione domiciliare di attrezzature per la non autosufficienza ...) a favore delle famiglie che assistono soggetto fragile o non autosufficiente iscritto alla gestione INPDAP o suo familiare di I grado che verranno poi rimborsati al Comune dall'INPDAP.

3 - osservare l'impatto del progetto sulla situazione personale e familiare degli individui coinvolti (posticipo del ricorso alle strutture residenziali, percezione di maggior benessere e migliorata qualità della vita degli individui coinvolti).

Fasi:

1. Formazione degli operatori coinvolti nel Progetto (assistenti sociali che fungeranno da case manager e da coordinatore),
2. Coordinamento con gli altri Enti aderenti dello stesso ambito territoriale (Comuni di Venezia, Quarto d'Altino e Marcon),
3. Consultazione di Associazioni disponibili a collaborare al progetto e stipula di convenzione (lavoro di rete)
4. Promozione/informazione ai possibili beneficiari del Progetto (avviso pubblico e/o conferenza stampa, comunicati...)
5. Istruttoria delle domande e trasmissione dati all'INPDAP per il riconoscimento dei contributi economici ai beneficiari e/o erogazione di servizi (assistenza domiciliare attraverso operatori qualificati e /o volontariato, inserimento temporaneo in centri diurni, trasporti, consegna pasti a domicilio, installazione domiciliare di attrezzature per la non autosufficienza ...)
6. Monitoraggio dei progetti individuali
7. Rendicontazione all'INPDAP delle attività ai fini del riconoscimento dei costi di gestione (personale, formazione, attività di promozione

OBIETTIVO 2: GESTIONE PROGETTO “DOPOSCUOLA PER TUTTI”**MOTIVAZIONE:**

Il Progetto vuole offrire un contesto di accoglienza e vigilanza pomeridiana ai minori (della scuola secondaria di I grado) con l'ausilio di educatori che organizzano il lavoro in gruppo su compiti, relazione tra pari, relazione con gli adulti, animazione socio culturale con il supporto di mediatori in caso di presenza di minori stranieri. L'obiettivo è altresì quello di favorire la frequenza scolastica e l'integrazione socio-culturale dei ragazzi stranieri neo arrivati e non e dei ragazzi stranieri di II generazione che devono trovare un equilibrio tra due diverse richieste culturali e sociali (la scuola italiana da un lato e la famiglia con le sue tradizioni dall'altro).

FINALITA':**Obiettivi di sviluppo:**

- 1 - Contrastare la dispersione scolastica, attraverso attività pomeridiane per piccoli gruppi impegnati da educatori con funzione di facilitatori ai fini della creazione di dinamiche positive e di integrazione
- 2 - Sostenere la collaborazione con la scuola in qualità di invio dei minori e restituzione degli esiti del progetto
- 3 – Favorire l'aggancio di minori a rischio per l'eventuale attivazione di interventi sociali e socio-sanitari

Fasi:

1. Costruzione e consolidamento della collaborazione con la scuola e con il soggetto gestore del Progetto (Coop.Soc.Itaca), c.d lavoro di rete;
2. Organizzazione dei laboratori settimanali per i minori e monitoraggio delle attività
3. Report alla scuola dell'effettiva partecipazione da parte dei minori segnalati ed esiti
4. Rendicontazione finanziaria per 5 x 1000.

OBIETTIVO 3: GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI TRA I COMUNI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI**MOTIVAZIONE:**

Partecipare al processo avviato con la firma dell'Accordo di programma da parte dei Comuni della Conferenza dei Sindaci.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

1. armonizzazione delle politiche e dei servizi a livello locale di Conferenza
2. razionalizzazione di risorse (umane, economiche, organizzative)
3. superamento dell'isolamento dell'operatore (condivisione delle competenze professionali, formazione)

Fasi:

1. Modificare i procedimenti amministrativi relativi ai trasferimenti economici finalizzati all'inserimento in strutture semiresidenziali e residenziali di minori, persone disabili, anziane etc.;
2. Eventuale adeguamento dei Regolamenti per il riconoscimento di contributi alla persone accolte in strutture protette/definizione dei livelli minimi comuni;
3. Partecipare alla gestione unitaria dei servizi esternalizzati (assistenza domiciliare, trasporto speciale, ...);
4. Condivisione di prassi professionali all'interno dell'ambito territoriale

OBIETTIVO 4: SOSTENERE IL DIRITTO ALLA CASA PER FAMIGLIE IN EMERGENZA ABITATIVA

MOTIVAZIONE:

L'attuale situazione di crisi nel mercato del lavoro incide negativamente sull'autonomia economica dei nuclei familiari che presentano uno o più fattori di fragilità (disabilità gravi di uno o più membri che rendono difficile trovare sistemazioni abitative adeguate a prezzi sostenibili, famiglie numerose o composti di soli anziani e disabili, famiglie monoreddito, ...) andando a minare profondamente il diritto alla casa.

L'aumentata incidenza della morosità per affitti, spese condominiali etc., tra le cause di sfratto esecutivo rende evidente come, su un territorio a forte vocazione turistica, il mercato privato degli affitti abbia raggiunto negli anni costi che facilmente mettono in difficoltà l'equilibrio economico di famiglie monoreddito, o con redditi da sole pensioni (anziani e disabili) e famiglie numerose in cui i percettori di reddito sono in numero inferiore al numero dei componenti economicamente dipendenti e da assistere (minori e anziani non autosufficienti).

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

1. avviare delle collaborazioni con proprietari privati degli alloggi che si rendano disponibili a stipulare contratti di locazione con affitti agevolati a favore di soggetti beneficiari individuati come tali dal Servizio sociale del Comune dando priorità ai nuclei familiari che hanno al loro interno minori, anziani o disabili, e tra questi – a parità di condizioni - rispetto ad altri nuclei familiari quelli per i quali la situazione è più urgente (sfratto esecutivo è più imminente o situazione di maggior rischio per l'incolumità delle persone)
2. razionalizzare le risorse (limitare le segnalazioni all'Ufficio Patrimonio ai fini dell'assegnazione in deroga alla graduatoria ai casi che non possono trovare soluzione con l'intervento di cui al punto 1.)

Fasi:

- 1) Redigere delle graduatorie aggiornate relative alle situazioni emergenza abitativa
- 2) Valutare in un tavolo misto (politico-tecnico) la misura più opportuna a protezione di ciascun beneficiario bisognoso di cui alla graduatoria suddetta tra le seguenti:
 - A) Concessione contributo annuale straordinario a sostegno dell'affitto per i nuclei familiari sottoposti a procedimenti esecutivi di sfratto per morosità, per conclusa locazione o per situazioni sociali gravi che comportano anche un rischio per l'incolumità delle persone coinvolte, aventi un reddito sufficiente a far fronte solo ad una parte del canone di mercato richiesto dai privati;
 - B) Stipula con privati proprietari di contratti ex art.1 comma 3 della legge 431/1998 "*contratti di locazione stipulati dagli enti locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio*", temporanei, per le medesime finalità quando i beneficiari non abbiano un reddito sufficiente a rendere applicabile la misura indicata alla lettera A).
- 3) Stipulare appositi atti volti a regolare i rapporti tra Comune e assegnatario differenziati nel caso in cui si conceda il contributo straordinario per l'affitto (ad es. il beneficiario dovrà dimostrare periodicamente di essere in regola con il pagamento della propria quota di affitto, c.d. agevolato e delle spese a lui riferibili, quali condominiali, per utenze, etc. e di essere rispettoso delle norme di cui ad un normale contratto di affitto ad uso privato) e nel caso in cui si stipuli tra Comune e privato il contratto di cui al punto B) (ad es. l'assegnatario dovrà rimborsare al Comune una quota del canone che sarà determinata applicando per analogia i criteri previsti per il calcolo del canone degli alloggi ERP quale l'art. 18 della legge regionale 10/1996).

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio-Culturale

Ufficio Servizi Educativi

OBIETTIVO 1: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER ASILO NIDO

MOTIVAZIONI

Si vuole aggiornare gli attuali regolamenti approvati nel 2007 dal Consiglio Comunale per renderli più attinenti alle situazioni di fatto che si sono evolute in questi anni, tenendo conto del DPCM attuativo dell' art. 5 della legge 214/2011 in via di approvazione da parte dello Stato, che introduce importanti novità in tema di ISEE .

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - assicurare che al Servizio dell' Asilo Nido e della Scuola Materna accedano i bambini i cui genitori abbiano più bisogno in relazione anche alla situazione lavorativa dei medesimi;
- 2 - assicurare che le tariffe dell' Asilo Nido siano maggiormente modulate in relazione all' ISEE dei genitori, fermo restando la previsione delle entrate previste nel Bilancio.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

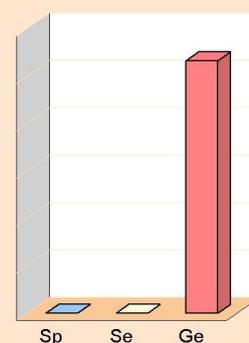


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

| Origine finanziamento | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Stato (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Regione (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Provincia (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Unione europea (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri indebitamenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate specifiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Proventi dei servizi (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quote di risorse generali (+) | 26.646,89 | 25.963,41 | 25.248,45 |
| Totale | 26.646,89 | 25.963,41 | 25.248,45 |

Risorse 2013

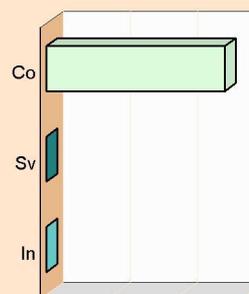


Spese previste per realizzare il programma

3.6

| Destinazione spesa | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Corrente consolidata (+) | 26.646,89 | 25.963,41 | 25.248,45 |
| Corrente di sviluppo (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per investimenti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 26.646,89 | 25.963,41 | 25.248,45 |

Impieghi 2013



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel campo dello sviluppo economico, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) affissione e pubblicità;
- 2) ferie, mercati e servizi connessi;
- 3) mattatoio e servizi connessi;
- 4) servizi relativi all'industria;
- 5) servizi relativi al commercio;
- 6) servizi relativi all'artigianato;
- 7) servizi relativi all'agricoltura.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA TECNICA

SUAP - Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO 1: INFORMATIZZAZIONE SERVIZIO SUAP

3.4.2

MOTIVAZIONE:

Addivenire alla completa informatizzazione per la presentazione delle SCIA attraverso lo sportello messo a disposizione dalla Camera di Commercio, con la quale siamo convenzionati. Attualmente lo strumento è già attivo ed utilizzato talvolta dai professionisti. Si vuole rendere obbligatoria da presentazione di tali istanze via telematica eliminando la presentazione cartacea.

FINALITA':**Obiettivi di sviluppo:**

- 1 – migliore gestione delle pratiche ed effettuare un controllo di completezza in maniera automatica
- 2 - supporto all'utenza nella compilazione della domanda
- 3 – verifica preliminare della completezza delle istanze.

OBIETTIVO 2: OTTENERE LE CERTIFICAZIONI DEI MERCATI PRESENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI POTER PROGRAMMARE L'INDIZIONE DEI BANDI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI**MOTIVAZIONE:**

Riorganizzazione funzionale delle aree mercatali al fine di poter procedere agli adeguamenti richiesti dalla Regione Veneto.

Completare la rivisitazione dei regolamenti dei mercati e trasmettere la documentazione alla Regione Veneto al fine di ottenere la certificazione dei mercati. Dopo si potrà procedere alle pubblicazioni di legge al fine di addivenire all'assegnazione dei posteggi libero tramite bando di gara.

FINALITA':**Obiettivi di sviluppo :**

Migliorare l'offerta commerciale dei mercati di Cavallino
Adeguare alla normativa vigente le aree mercatali di Cavallino

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione tra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

| Denominazione | Ris.generali | Stato | Regione | Provincia | U.E. |
|---------------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|-----------------|-------------|
| 1 Amministrazione, gestione e cont... | 14.459.729,50 | 4.579.375,00 | 1.508.340,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 Polizia locale | 1.313.114,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 Istruzione pubblica | 3.752.932,46 | 102.000,00 | 153.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 Cultura e beni culturali | 850.008,32 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 Sport e ricreazione | 457.556,35 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 Turismo | 988.800,00 | 0,00 | 45.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 Viabilità e trasporti | 4.676.291,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 Territorio e ambiente | 17.622.301,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 Settore sociale | 5.389.186,64 | 3.000,00 | 274.865,00 | 3.000,00 | 0,00 |
| 11 Sviluppo economico | 77.858,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 Servizi produttivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 49.587.779,74 | 4.684.375,00 | 1.982.005,00 | 3.000,00 | 0,00 |

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

| Denominazione | Cassa DD.PP. | Altri debiti | Altre entrate | Ris.servizi | Tot.generale |
|---------------------------------------|--------------|--------------|---------------------|-------------|----------------------|
| 1 Amministrazione, gestione e cont... | 0,00 | 0,00 | 1.126.976,11 | 0,00 | 21.674.420,61 |
| 2 Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 Polizia locale | 0,00 | 0,00 | 684.500,00 | 0,00 | 1.997.614,44 |
| 4 Istruzione pubblica | 0,00 | 0,00 | 1.302.700,00 | 0,00 | 5.310.632,46 |
| 5 Cultura e beni culturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 850.008,32 |
| 6 Sport e ricreazione | 0,00 | 0,00 | 25.000,00 | 0,00 | 482.556,35 |
| 7 Turismo | 0,00 | 0,00 | 900.000,00 | 0,00 | 1.934.600,00 |
| 8 Viabilità e trasporti | 0,00 | 0,00 | 3.922.200,00 | 0,00 | 8.598.491,94 |
| 9 Territorio e ambiente | 0,00 | 0,00 | 312.186,55 | 0,00 | 17.934.487,89 |
| 10 Settore sociale | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 | 5.673.051,64 |
| 11 Sviluppo economico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 77.858,75 |
| 12 Servizi produttivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 8.276.562,66 | 0,00 | 64.533.722,40 |

Considerazioni e vincoli

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

| Denominazione (Opera pubblica) | Esercizio (Impegno) | Rif.Cont. (Fun./Serv.) | Valore (Totale intervento) | Liquidato (Stato avanzamento) | Finanziamento (Estremi) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------------|-------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|
| RESTAURO E RISANAMENTO IMMOBILI LIO PICCOLO | 2003 | 105 | 1.086.485,50 | 1.019.061,91 | Legge speciale |
| RIQUALIFICAZIONE PALAZZINA ASL TREPORTI | 2007 | 108 | 200.000,00 | 53.536,30 | Legge speciale |
| ATTIVITA' REMIERE REALIZZAZIONE STRUTTURA IN LOCALITA' TREPORTI | 2002 | 602 | 1.704.307,87 | 14.479,80 | Legge speciale |
| ATTIVITA' REMIERE REALIZZAZIONE STRUTTURE IN LOCALITA' TREPORTI | 2005 | 602 | 396.000,00 | 0,00 | Legge speciale |
| MESSA IN SICUREZZA DI VIA F. BARACCA II STRALCIO II LOTTO | 2009 | 801 | 500.000,00 | 108.170,21 | Devoluzione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti |
| MESSA IN SICUREZZA VIA BARACCA - 2° STRALCIO - 3° LOTTO | 2012 | 801 | 1.100.000,00 | 0,00 | Imposta di soggiorno |
| MESSA IN SICUREZZA DI VIA F. BARACCA II STRALCIO I LOTTO | 2009 | 801 | 1.497.008,56 | 1.299.840,45 | Mutuo cassa depositi e prestiti |
| MESSA IN SICUREZZA STRADE | 2007 | 801 | 990.000,00 | 742.504,55 | Legge Speciale |
| RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO TREPORTI II STRALCIO | 2001 | 801 | 578.352,95 | 3.168,00 | Legge speciale |
| RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO TREPORTI II STRALCIO | 2005 | 801 | 481.000,00 | 0,00 | Legge speciale |
| SISTEMAZIONE BORGO LIO PICCOLO - ULTERIORI INTERVENTI (C.I. N. 64/2009) - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA CHIESA | 2006 | 901 | 167.761,49 | 0,00 | Legge Speciale |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SEDE DI PROTEZIONE CIVILE | 2010 | 903 | 166.000,00 | 29.192,69 | Oneri di urbanizzazione |
| RIDUZIONE ACQUE PARASSITE IN FOGNATURA | 2006 | 904 | 1.600.000,00 | 185.689,87 | Trasferimento Regionale |
| INTERVENTI VARI DI MIGLIORAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE | 2006 | 904 | 1.200.000,00 | 179.835,01 | Trasferimento Regionale |
| RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA LOCALITA' PUNTA SABBIONI | 2003 | 904 | 517.000,00 | 0,00 | Legge speciale |
| RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA LOCALITA' PUNTA SABBIONI | 2009 | 904 | 1.000.000,00 | 0,00 | Legge speciale |
| REALIZZAZIONE OPERE D'EMERGENZA LUNGO IL LITORALE DI CAVALLINO-TREPORTI E JESOLO (PROTOCOLLO D'INTESA) | 2008 | 906 | 500.000,00 | 472.444,06 | Trasferimento regionale |

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

| Denominazione (Opera pubblica) | Esercizio (Impegno) | Rif.Cont. (Fun./Serv.) | Valore (Totale intervento) | Liquidato (Stato avanzamento) | Finanziamento (Estremi) |
|------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------|
| COSTRUZIONI LOCULI CIMITERO CAVALLINO | 2012 | 1005 | 750.000,00 | 0,00 | Avanzo di amministrazione |

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

L'attività di programmazione e controllo degli enti locali, basata sui principi e sulle regole del TUEL D.Lgs. 267/2000, ha costituito negli ultimi tempi un processo in continua evoluzione teso a integrare e consolidare il quadro complessivo di regole e strumenti di riferimento obbligato per tutti i comuni.

Il recentissimo D.L. 174 del 10 ottobre 2012 ha espressamente rafforzato il sistema dei controlli interni che l'Amministrazione deve disciplinare, nella propria autonomia normativa ed organizzativa, tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

- 1) Il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- 2) I soggetti che partecipano al sistema dei controlli: il Segretario Generale, i Dirigenti responsabili dei servizi, le unità di controllo (controllo di gestione).

I vari tipi di controllo individuati, di regolarità amministrativa e contabile preventivo e successivo, il controllo strategico, i controlli sulle società partecipate e quello sugli equilibri finanziari sono di fatto tutti applicati in questo Ente.

Il sistema di programmazione degli interventi viene inoltre notevolmente influenzato e incentivato dal D.L. 95/2012 convertito nella L.135/2012 nella parte che impone a pena di nullità dei contratti l'obbligo di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. e MEPA.

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.R. n.326 del 03.08.1998, "Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di Relazione Previsionale e Programmatica degli Enti Locali di cui all'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo n. 77 del 05.02.1995 e successive modifiche ed integrazioni".

La competenza della realizzazione dei programmi è affidata ai Responsabili di Settore/Servizio ed avviene nell'ambito delle "politiche" dell'Ente. I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della relazione.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi degli indirizzi di governo è demandata alla responsabilità della struttura comunale secondo le linee del piano esecutivo di gestione.

I singoli responsabili di servizio sono autorizzati all'adozione e alla sottoscrizione di contratti di fornitura di beni e servizi di validità ultra triennale nei casi di affidamenti effettuati con ricorso alle convenzioni Consip S.p.A. e/o MEPA.

Con l'esercizio 2013 si è cercato di adeguare la spesa relativa ai consumi all'esatta codifica siope in maniera da rendere più aderente alla reale suddivisione per servizi dei relativi costi. Tale operazione è finalizzata alla riduzione degli eventuali scostamenti sui consumi intermedi che vengono presi a riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard prodromici di possibili tagli al fondo di riequilibrio/solidarietà.

I programmi relativi alle attività dei diversi settori è coerente con la programmazione regionale.

6.1